



Rassegna Stampa

di Martedì 18 febbraio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16/17	Veneto Piu'	01/03/2025	<i>IMPRONTA IDRICA</i>	3
88/89	Veneto Piu'	01/03/2025	<i>VASCHE di LAMINAZIONE e NUOVI ACQUEDOTTI per COMBATTERE gli EFFETTI del CAMBIAMENTO CLIMATICO</i>	5
8	Cronache di Caserta	18/02/2025	<i>Consorzi di bonifica, al via la riforma</i>	7
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	18/02/2025	<i>In Polesine le aziende agricole piu' grandi del Veneto: ma servono piu' investimenti</i>	8
40	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	18/02/2025	<i>Appalti irregolari, assolto vertice del consorzio Tevere-Nera</i>	9
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	18/02/2025	<i>Scolo Conca, via ai lavori di ripristino frane Servira' un anno, tutti i divieti di transito</i>	10
11	La Nazione - Cronaca di Firenze	18/02/2025	<i>Cronisti in classe 2025 Qn La nazione</i>	11
11	La Nuova Ferrara	18/02/2025	<i>Via Fiaschetta verra' riaperta Partono i lavori per la frana</i>	14
28	La Nuova Ferrara	18/02/2025	<i>Marozzo Delta e confini culturali all'Ecomuseo</i>	15
16	La Nuova Sardegna	18/02/2025	<i>Crisi idrica Coldiretti si mobilita sit-in di fronte alla diga del Cuga</i>	16
19	La Nuova Sardegna	18/02/2025	<i>Stangoni confermato presidente "Progetti di rilievo e tante risorse"</i>	17
6	La Voce di Rovigo	18/02/2025	<i>Il Polesine e' il granaio del Veneto</i>	18
19	La Voce di Rovigo	18/02/2025	<i>Dopo il cedimento via Amolar torna sicura</i>	19
20	La Voce di Rovigo	18/02/2025	<i>La sfida dei cambiamenti climatici</i>	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AskaneWS.it	18/02/2025	<i>Il 19 febbraio sit in agricoltori e allevatori sardi a diga Cuga</i>	21
	055firenze.it	18/02/2025	<i>Empoli, ottenuti fondi regionali per Arnovecchio: isole galleggianti e percorso sensoriale per l'Oas</i>	23
	Agenparl.eu	18/02/2025	<i>Consorzi di bonifica, da commissione Bilancio Ars ok a ddl governo. Schifani: «Riforma attesa da agr</i>	26
	AgriRentonotizie.it	18/02/2025	<i>Consorzi di bonifica, da commissione Bilancio Ars c'e' l'ok alla riforma</i>	30
	Aia.it	18/02/2025	<i>Aumenta la preoccupazione sulla crisi idrica del Nord Sardegna</i>	32
	Arezzo24.net	18/02/2025	<i>Rischio idraulico: gli aretini possono o non possono stare tranquilli?</i>	33
	Bologna2000.com	18/02/2025	<i>Pedemontana reggiana, la Bonifica dell'Emilia Centrale pone in sicurezza i versanti</i>	35
	Carpi2000.it	18/02/2025	<i>Pedemontana reggiana, la Bonifica dell'Emilia Centrale pone in sicurezza i versanti</i>	36
	Gazzettadimantova.it	18/02/2025	<i>Al via i lavori in via Arginello Schiappa dopo il cedimento della strada</i>	37
	Goldwebtv.it	18/02/2025	<i>Campania. "Incardinata la nuova legge sui consorzi di bonifica"</i>	38
	Gonews.it	18/02/2025	<i>441mila euro di investimenti per Arnovecchio, con il nuovo progetto 'Empoli Green Flow'</i>	40
	Lanazione.it	18/02/2025	<i>"Il nostro impegno per proteggere le acque"</i>	45
	Lanazione.it	18/02/2025	<i>Formazione: l'Istituto Santoni ospita il terzo meeting del progetto Erasmus+ WATER</i>	47
	Lanazione.it	18/02/2025	<i>Salvaguardiamo i nostri fiumi . Consorzio di bonifica in azione!</i>	50
	Telestense.it	18/02/2025	<i>Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: continuano gli interventi per la messa in sicurezza del te</i>	53

IMPRONTA IDRICA

UN INDICATORE CRUCIALE PER LA SOSTENIBILITÀ



In un'epoca in cui l'uso massivo dell'acqua per gli scopi più disparati e i cambiamenti climatici alterano gli equilibri del ciclo dell'acqua come li abbiamo sempre conosciuti, la **scarsità d'acqua** è diventata una preoccupazione globale quotidiana per milioni di persone.

In questo scenario l'**impronta idrica** è un concetto fondamentale per comprendere il consumo e la gestione della risorsa acqua. Può essere definita come la quantità di acqua dolce utilizzata per produrre beni e servizi e deve tenere conto sia del volume d'acqua consumato che l'impatto sui vari ecosistemi e comunità.

Comprendere il significato e le cause dell'impronta idrica è essenziale per **promuovere un uso sostenibile delle risorse idriche, prevenire gli sprechi e sensibilizzare** le persone riguardo alla tutela delle limitate risorse del nostro pianeta.

COS'È L'IMPRONTA IDRICA?

Nel tempo la definizione di impronta

idrica ha subito delle evoluzioni, ma quella più comune (da *The Water Footprint Assessment Manual*) definisce l'impronta idrica come un indicatore che calcola il **volume totale di acqua consumata per la produzione di beni e servizi**, tenendo conto di tre componenti principali:

1. **Acqua verde**: si riferisce al prelievo di acque superficiali e sotterranee destinate ad un utilizzo per scopi agricoli, domestici e industriali. È la quantità di acqua dolce che non torna a valle del processo produttivo nel medesimo punto in cui è stata prelevata o vi torna, ma in tempi diversi;
2. **Acqua blu**: è il volume di acqua piovana che non contribuisce al ruscellamento superficiale e si riferisce principalmente all'acqua evapo-traspirata per un utilizzo agricolo;
3. **Acqua grigia**: rappresenta il volume di acqua inquinata, quantificata come il volume di acqua necessario per diluire gli inquinanti al punto che la qualità delle acque torni so-

pra gli standard di qualità.

L'approccio più moderno è quello previsto dalla norma **ISO 14046**, basato sulla valutazione del **Ciclo di Vita (LCA)**, che considera tutti i potenziali impatti ambientali derivanti dall'uso dell'acqua in quella determinata attività, inclusi oltre alla quantità anche la qualità e la sua disponibilità.

PERCHÉ È IMPORTANTE MONITORARE L'IMPRONTA IDRICA?

1. Gestione sostenibile delle risorse idriche

Monitorare l'impronta idrica aiuta a comprendere quali attività o settori consumano le maggiori quantità di acqua e le fonti da cui proviene, quindi, a identificare le aree in cui è necessario intervenire per **migliorare l'efficienza nell'uso di questa risorsa**. Promuovere un utilizzo più razionale e sostenibile dell'acqua è fondamentale per evitare la scarsità e garantire che anche le generazioni future abbiano accesso a questa ri-

Sostenibilità

sorsa vitale.

2. Consapevolezza del consumatore

Quando le persone sono informate sulle loro abitudini di consumo e cosa comportano a livello di impatti ambientali, possono fare **scelte più responsabili** e contribuire a una **gestione più sostenibile** delle risorse naturali. Le informazioni in merito al “costo ambientale” degli acquisti di beni e servizi potrebbe venire direttamente dalle aziende, che hanno iniziato ad utilizzare tali informazioni come strumenti di comunicazione.

3. Responsabilità e percorsi virtuosi delle organizzazioni

Le imprese agricole e industriali hanno un ruolo cruciale nella gestione del consumo idrico globale. Per questo motivo, calcolare e conoscere la propria impronta idrica permette alle organizzazioni di adottare delle strategie per la **riduzione del proprio impatto ambientale**, attraverso l'adozione di nuove tecnologie, di buone pratiche gestionali e di lavorazione dei prodotti, ridefinendo i propri processi e/o riformulando i propri prodotti. Oltre alla riduzione nell'uso dell'acqua, è importante considerare e mettere in campo azioni di miglioramento nella gestione delle acque reflue.

Tecniche moderne di irrigazione a goccia o di monitoraggio dell'umidità del suolo che minimizzano l'evaporazione e il drenaggio, possono ridurre drasticamente l'uso dell'acqua in agricoltura.

3. Educare e sensibilizzare

Sensibilizzare le persone sull'importanza della **protezione delle risorse idriche** è fondamentale. L'educazione sui consumi individuali e sull'impronta idrica, anche domestica, può fare una grande differenza nelle scelte quotidiane dei consumatori e nelle politiche aziendali.

L'IMPEGNO DI CSQA

CSQA è impegnato quotidianamente sui temi della **sostenibilità (ambientale, sociale ed economica)**, mettendo a disposizione di clienti e stakeholder una serie di servizi di **certificazione e verifica**, funzionali anche a supportare strategie di riduzione degli impatti ambientali dei prodotti, delle organizzazioni e delle filiere.

In questo senso la verifica dell'impronta idrica condotta da CSQA tramite gli standard ISO 14046 e ISO 14017, può essere utile per le organizzazioni che vogliono misurarsi, migliorarsi e comunicare ai proprio clienti e stakeholder il proprio impegno in tale

direzione.

CSQA è altresì partner del progetto LIFE Svolta Blu che vede la collaborazione, sul tema dell'acqua, tra **Viacqua**, che riveste il ruolo di capofila, **ANBI Veneto, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Fondazione Palazzo Festari IPA Vicentino, Università degli Studi di Padova** con i Dipartimenti ICEA (Ingegneria Civile Edile e Ambientale) e TESAF (Territorio e Sistemi Agro-Forestali).

L'obiettivo principale è la creazione di un **sistema di governance di scambio di “crediti blu”**, la cui base di partenza, per tutti i partecipanti, è la misurazione e la verifica dell'impronta idrica, che rende possibile la misura dell'efficacia delle buone pratiche da una parte e la possibilità di compensare il proprio impatto ambientale dall'altra. Le realtà coinvolte quali soggetti pilota, sono aziende agricole, imprese di trasformazione ed Enti locali, del territorio del bacino del fiume Bacchiglione. All'interno del progetto sono individuate le buone pratiche che, oltre al risparmio idrico, sono in grado di contribuire alla ricarica della falda, in modo da contribuire anche al miglioramento delle disponibilità idriche per l'intero bacino di riferimento.

www.csqa.it

COME RIDURRE L'IMPRONTA IDRICA?

1. Ridurre gli sprechi

Una delle azioni principali per ridurre l'impronta idrica è **limitare gli sprechi**. In molti casi, l'acqua viene consumata in modo inefficiente, con perdite nei sistemi di distribuzione o in eccesso nell'irrigazione agricola.

2. Adottare tecnologie moderne e pratiche sostenibili

Le aziende agricole e industriali possono adottare **tecnologie più efficienti** per ridurre il consumo di acqua. L'uso di macchinari ad alta efficienza o l'adozione di pratiche di gestione dell'acqua che limitano l'uso delle risorse idriche sono azioni concrete per ridurre l'impronta idrica. Inoltre, l'implementazione di tecnologie di **riciclo e riuso delle acque** può contribuire notevol-



VASCHE *di* LAMINAZIONE e NUOVI ACQUEDOTTI *per* COMBATTERE *gli* EFFETTI *del* CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il cambiamento climatico, che purtroppo molte persone si ostinano ancora a negare, e i danni provocati all'ambiente dagli eventi atmosferici devono indurre i gestori idrici ad attrezzarsi per rispondere efficacemente alle nuove sfide

Sfide che non riguardano solo la siccità - nell'ultimo anno il nord del nostro Paese ha fatto registrare precipitazioni da record associate però al rialzo delle temperature - ma anche la difesa dagli allagamenti causati dalla tropicalizzazione del clima e delle conseguenti piogge torrenziali che sempre più spesso si verificano.

Per difendere il territorio nel quale opera (36 Comuni a cavallo tra Città



metropolitana di Venezia e la provincia di Treviso) Veritas ha progettato due vasche di laminazione essenziali per la sicurezza idraulica di Mestre, per la maggior parte finanziate con i fondi messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente attraverso il Comune di Venezia (Piano operativo ambiente del Fondo per lo sviluppo e coesione).

La prima è già in esercizio, si trova in via Torino ed è a servizio dell'area più urbanizzata di Mestre, 140 ettari che a nord dal canal Salso, a est da via Cappuccina, a sud dalla ferrovia e

L'impianto è dotato di una vasca (35 metri di diametro e 13 di profondità) in grado di contenere 12.500 metri cubi di acqua. In pratica, in caso di piogge intense, trattiene il primo flusso inquinato dal lavaggio delle strade e dei collettori fognari per inviarlo successivamente al trattamento nell'impianto di depurazione di Campalto. C'è poi un impianto idrovoro che, una volta riempita la vasca, garantisce lo smaltimento delle acque in arrivo all'impianto

con una portata di 10 metri cubi al secondo che si aggiungono agli attuali 3,5 metri cubi al secondo allontanati dall'idrovoro del Consorzio di bonifica. Le acque di seconda pioggia - cioè quelle che cadono dopo che la prima pioggia ha lavato gli inquinanti dal terreno - confluiscono invece in un nuovo collettore che scarica nel canal Salso. La seconda vasca di laminazione è in fase di completamento nella zona di Bissuola. Quando sarà in funzione assicurerà la sicurezza idraulica della zona di Carpenedo, raccogliendo e deviando la pioggia che cade in un'area di oltre 550 ettari, delimitata a sud dal canale Osellino e a nord dallo scolmatore Marzenego. La vasca è profonda 10 metri e in grado di ricevere fino a 15.000 metri cubi di prima pioggia, che sarà quindi trattenuta e convogliata nelle 48 ore successive nel depuratore di Campalto e poi trattata, riducendo il carico inquinante in Laguna.

Invece, l'intervento più importante in ambito acquedottistico riguarda il



rifacimento dell'intero sistema di approvvigionamento di distribuzione di Venezia. Sono infatti in corso la posa sul fondo della Laguna di due nuove condotte adduttrici del diametro di 1.000 mm e la costruzione della nuova centrale del Tronchetto, che sostituirà la storica struttura di Sant'Andrea che risale al 1884, e rifornirà di acqua Venezia e le isole di Murano, Lido e Pellestrina e permetterà un maggior trasferimento idrico verso Chioggia.

Inoltre, Veritas ha acquisito un oleodotto lungo 68 km – realizzato alla fine degli anni Sessanta, ma mai utilizzato per il trasporto di idrocarburi – che collega Porto Marghera a Portogruaro. Questo consentirà di collegare il potabilizzatore di Ca' Solaro da un lato con gli acquedotti del Veneto orientale, dall'altro con le condotte del Savec, il grande anello acquedottistico realizzato dalla Regione del Veneto/Veneto acque e dai gestori Veritas, Acquevene-

te ed Etra in grado di rifornire l'area occidentale e meridionale della nostra provincia con acqua di ottima qualità atinta dai pozzi di Camazzole, mitigando quindi gli effetti di un'eventuale siccità.

In questo modo, i Comuni di Venezia, Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, San Donà di Piave, Caorle e Torre di Mosto e altri dell'area orientale, fino ad arrivare a San Michele al Tagliamento (anche se l'acquedotto non è gestito da Veritas), vedranno maggiormente garantito il rifornimento di acqua potabile, permettendo inoltre la connessione con i gestori Livenza Tagliamento Acque e Piave Servizi.

“Un'importante operazione di riconversione industriale – dice il presidente di Veritas, Marco Bordignon – che ci consente di avviare un'opera strategica per la sicurezza idrica del litorale veneziano e dell'intero territorio metropolitano nel quale operiamo”.

L'intervento è compreso tra le opere strategiche del Piano d'ambito del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia e nel piano industriale di Veritas, vale complessivamente 105 milioni ed è stato inserito dallo stesso ministero tra le opere finanziabili nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (Pniissi).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TRE COMMISSIONI AL LAVORO
*Consorti di bonifica,
 al via la riforma*

CASERTA (r.c.) - Ieri, nella seduta congiunta delle Commissioni Ambiente, Energia e Protezione civile (presieduta da **Giovanni Zannini**), Agricoltura (guidata da **Maurizio Petracca**) e Affari istituzionali (presieduta da **Giuseppe Sommese**) è stato incardinato il riordino della disciplina dei consorzi di bonifica in Campania a distanza di oltre vent'anni dall'entrata in vigore della legge regionale 3 del 2004. Il fulcro della nuova disciplina, spiega Zannini, è la valorizzazione del ruolo e delle competenze dei consorzi di bonifica, riconosciuti a pieno titolo quali interlocutori privilegiati della Regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

In Polesine le aziende agricole più grandi del Veneto: ma servono più investimenti

IL CONVEGNO

ROVIGO Il Polesine si conferma un pilastro dell'agricoltura veneta, con il primato regionale nella coltivazione di frumento, mais, soia e barbabietola da zucchero. Tuttavia, nonostante un settore moderno e sviluppato, queste colture soffrono il basso valore aggiunto, rendendo urgente la diversificazione e maggiori investimenti nell'irrigazione. Attualmente, solo il 46,6% dei terreni polesani è irrigato, mentre il restante 53,4% risente della risalita del cuneo salino. Questa situazione è stata al centro del convegno promosso da Confagricoltura Rovigo presso il Consorzio di Bonifica Adige Po, dedicato al futuro agroalimentare del Polesine. Dai dati di Veneto Agricoltura emerge che il Polesine, con una media aziendale di 21,3 ettari, supera la media regionale e rappresenta la seconda provincia veneta per superficie agricola coltivata (127.822 ettari), subito dopo Verona.

GLI INTERVENTI

Durante l'incontro, il sindaco di Rovigo Valeria Cittadin ha sottolineato l'importanza di valorizzare le eccellenze agricole locali, annunciando l'istituzione di un "tavolo verde" per sostenere le peculiarità del territorio. Cristiano Corazzari, assessore regionale al Territorio, ha evidenziato la necessità di coniugare sostenibilità ambientale ed economica, mentre il senatore Bartolomeo Amidel ha richiamato l'urgenza di garantire la dignità economica del lavoro agricolo. Lauro Balani, presidente di Confagricoltura Rovigo, ha messo in luce le sfide future, tra cambiamenti



climatici, costi elevati e burocrazia. Ha inoltre sottolineato il bisogno di strategie concrete per supportare le aziende agricole in un contesto sempre più incerto. A livello nazionale, il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha criticato le recenti scelte europee che penalizzano il settore, auspicando una nuova Politica Agricola Comune (Pac) più equa e favorevole agli agricoltori.

I dati di Veneto Agricoltura, illustrati da Alessandra Liviero, evidenziano come il 54,2% dei terreni polesani sia destinato ai cereali, mentre le restanti superfici ospitano barbabietole, soia e foraggi, con una minima parte riservata agli ortaggi. Nonostante i notevoli investimenti in meccanizzazione, il grado di informatizzazione rimane basso. Le principali attività complementari includono il lavoro per conto terzi (28%), la produzione di energia rinnovabile (22%) e l'agriturismo (13%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Appalti irregolari, assolto vertice del consorzio Tevere-Nera

LA SENTENZA

Le spese sostenute dal Consorzio Tevere-Nera per sistemare le strade vicinali e prevenire dissesti idrogeologici nell'ambito delle convenzioni con i Comuni non rappresentano un danno erariale. E non lo è neppure la cifra pagata nell'ambito di una vertenza di lavoro avviata da un dipendente dello stesso consorzio, poi licenziato. Lo stabilisce la sentenza della sezione giurisdizionale della corte dei conti dell'Umbria, che si pronuncia sul giudizio di responsabilità erariale avviato due anni fa contro il presidente, i consiglieri di amministrazione e il direttore del Consorzio di bonifica per le spese di manutenzione di strade vicinali ad uso pubblico, funzionali alle opere consortili, e per le

spese legali sostenute per le cause contro un ex dipendente.

La corte dei conti rigetta entrambe le domande, che ritiene infondate, e riconosce la correttezza dei dieci amministratori del consorzio. A loro la procura regionale chiedeva il risarcimento danni in favore dello stesso Tevere Nera per quasi 249mila euro: 164mila per le spese che, per l'accusa, sarebbero state indebitamente sostenute dal consorzio per la manutenzione e per il taglio della vegetazione di strade vicinali rientranti nel territorio consortile. Altri 84mila euro di risarcimento sono stati chiesti per la cifra versata a un dipendente per quattro giudizi finiti con l'annullamento, da parte del giudice del lavoro, di altrettante sanzioni disciplinari irrogate dal consorzio all'ex dipendente. I dieci amministratori che, per

la magistratura contabile, hanno operato correttamente, erano rappresentati in giudizio dagli avvocati Giovanni Ranalli, Roberto Spoldi, Andrea Andreini e Fabrizio Garzuglia. Il procedimento era partito dopo il contenzioso di lavoro tra l'ex dipendente e i vertici del consorzio Tevere-Nera. Era stato lui a denunciare alla guardia di finanza presunte irregolarità legate alla vertenza di lavoro tirando fuori anche la questione delle spese sostenute dall'ente per manutenzioni che, per l'accusa, avrebbero dovuto essere a carico dei Comuni. Con la sentenza di queste ore si sottolinea come «nel protocollo di cui all'intesa Stato-Regioni del 2008, più volte richiamato dalle difese dei convenuti, risulti contemplata - a margine degli accordi di programma da promuovere a cura delle Regio-

ni - la facoltà per i Consorzi di procedere a intese e convenzioni, con altri enti, per la realizzazione di azioni di interesse comune altresì per la gestione di specifici servizi e per la tutela dell'ambiente che si ritiene comprenda a pieno titolo gli interventi di prevenzione del rischio idrogeologico». Per la sezione giurisdizionale della corte anche la spesa che è stata sostenuta dall'ente per la causa di lavoro «non può ascrivere alle condotte dei convenuti, in quanto non illecite». L'avvocato Giovanni Ranalli esprime «grande soddisfazione». L'aspetto delle convenzioni Comuni-Consorzio non è normato. La sentenza - aggiunge - ribadisce, in un momento delicato come quello attuale sul fronte dell'assetto idrogeologico, l'importanza della presenza di un consorzio che si occupa di manutenzione di fossi e torrenti».

Nicoletta Gigli



L'avvocato Gianni Ranalli che difese il Consorzio

LA CORTE DEI CONTI HA RESPINTO LE RICHIESTE DELLA PROCURA DOPO LE ACCUSE DI UN EX DIPENDENTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Boara, il cantiere in via della Sbarra

Scolo Conca, via ai lavori di ripristino frane Servirà un anno, tutti i divieti di transito



Prenderà il via questa settimana l'intervento di ripristino frane e rifacimento spondale sullo scolo Conca, in via della Sbarra a Boara. I lavori interesseranno un tratto di 3.3 chilometri per un importo complessivo di quasi 658mila euro che rientrano nel Piano alluvione del Consorzio di bonifica. I lavori avranno la durata di circa un anno e saranno sospesi tra aprile e ottobre 2025, per poi riprendere in maniera continuativa fino a marzo 2026. Una pausa necessaria per consentire il riempimento dei canali ai livelli necessari per garantire l'irrigazione al comparto agricolo. Nel dettaglio l'intervento interesserà inizialmente la carreggiata di via della Sbarra, tra l'intersezione con via Ro e via Olmo Barbino. Per consentire lo svolgimento in sicurezza dei lavori è stato stabilito il divieto di transito in tutto il tratto compreso tra le vie di collegamento nella porzione di strada interessata dai lavori. Saranno ammessi, nei tratti non interessati dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree al di fuori della sede stradale, quelli che devono effettuare altre operazioni o interventi, per il tempo strettamente necessario, quelli al servizio di persone invalide e adibiti a pronto soccorso o emergenza. Una seconda tranche di interventi, dopo la pausa irrigua, inizierà a ottobre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Intervista al presidente del Consorzio di Bonifica

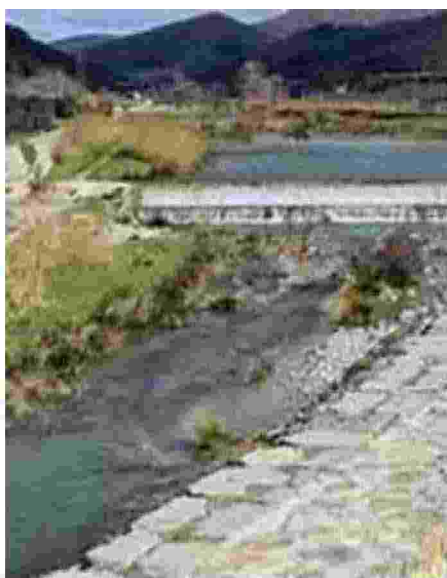
«Il nostro impegno per proteggere le acque»

CALENZANO

Lo scorso 28 gennaio noi alunni abbiamo organizzato un incontro a scuola, una sorta di 'conferenza stampa' in cui, in veste di giornalisti, abbiamo intervistato Paolo Masetti, il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, accompagnato dall'addetto stampa Sandro Matteini. Il presidente ha risposto alle nostre domande e abbiamo capito che è fondamentale proteggere le acque e proteggersi dalle acque, perché sono sia un bene sia

un pericolo. Controllare il livello dei fiumi e monitorare le piogge è importante: serve a prevenire allagamenti o alluvioni. A livello regionale esiste una rete di punti di monitoraggio della pluviometria e dell'idrometria. Ci siamo chiesti in che modo la crisi climatica influisca negativamente sui corsi d'acqua. Il presidente ha risposto che amplifica i fenomeni meteo come pioggia o calore. Il cambiamento causa temporali concentrati, difficili da prevedere e con ripercussioni al suolo molto rischiose. Abbiamo chiesto poi se è mai capitato di

aver trovato reperti archeologici durante gli scavi per i lavori e il Masetti ha detto che spesso sono stati rinvenuti. Tra i più importanti il ritrovamento delle fondamenta di una villa romana a Coverciano. Sono state trovate in Arno, zona ponte Vecchio, alcuni pezzi di antiche colonne romane in marmo, appartenute ai vecchi templi di Firenze, utilizzate per rafforzare le sponde del fiume. Quest'esperienza ci è piaciuta molto, abbiamo conosciuto l'importanza del Consorzio e imparato come i nostri comportamenti possono tutelare i corsi d'acqua.



Uno scorcio della Marina

Cronisti in classe 2025 LA NAZIONE Salvaguardiamo i nostri fiumi Consorzio di bonifica... in azione!

Il nostro territorio, i suoi corsi d'acqua e le opere di manutenzione
CLASSE VB SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK - CALENZANO

CALENZANO

Siamo gli alunni della classe 5B della scuola Anna Frank dell'istituto comprensivo Anna Maria Luisa de' Medici di Calenzano. In questo articolo vi parleremo del nostro territorio e del suo guardiano: il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Calenzano è situato nella piana di Firenze, Prato e Pistoia: occupa la valle della Marina e della Marinella di Legri. La Marina è un torrente affluente del fiume Bisenzio lungo 13 km, di cui 10 si snodano nel comune di Calenzano. La tutela e la manutenzione del nostro territorio è affidata al Consorzio 3 Medio Valdarno che comprende 6 province: Firenze, Prato, Pistoia, Siena, Pisa e Arezzo. Il Consorzio effettua la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua e può anche progettare e realizzare manutenzioni straordinarie e nuove opere. Interviene anche in casi di emergenza per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico che mette a dura prova la resistenza dei corsi d'acqua. Per manutenzione ordinaria si intende sfalci, tagli selettivi, interventi incidentali, pulizia degli argini dai rifiuti e dai corsi d'acqua. Questi interventi non si eseguono tra marzo e luglio per tutelare l'avifauna che nidifica sugli alberi, perciò viene anche effettuata la manutenzione 'gentile', cioè gli sfalci programmati, lasciando



La classe ha intervistato Paolo Masetti

una fascia vegetale lungo le sponde interne. Qui infatti, a contatto con l'acqua, si concentrano molte specie fluviali, piccoli pesci, crostacei, anfibi e insetti. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria nel nostro comune sono stati rifatti moltissimi tratti di argini e sono state costruite le casse di espansione: Le torri e La Gora e vari tratti di argini nuovi, specialmente a valle di Calenzano. Nel Consorzio lavorano 150 persone: 50 operatori, 50 tecnici, che seguono direttamente i lavori, e 50 tecnici amministrativi che curano vari aspetti. Hanno inoltre una squadra di 5 operatori di droni, persone for-

mate e attrezzate per fare sia riprese video che foto. Il Consorzio infine è dotato di attrezzature meccaniche come ruspe e trattori. Dato che i nostri fiumi sono molto importanti per noi e per le specie che ci abitano bisogna impegnarsi a non usarli come discariche a cielo aperto, a non abbandonare i rifiuti e a segnalare a chi di dovere se notiamo dei comportamenti non corretti. Noi giovani, futuri cittadini, dobbiamo contribuire alla tutela dell'ambiente ed essere consapevoli che le nostre azioni quotidiane possono influire sul suo benessere e su quello della fauna che vi abita.



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Consiglio Regionale della Toscana
Ufficio di Via...
Firenze

Autorità Idrica Toscana



Conservizi

CISPel TOSCANA

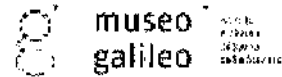


LA MULTIUTILITY
DEI TERRITORI

ALIASERVIZIAMBIENTALI.IT



Publiacqua



I REDATTORI

Tutti i nomi degli studenti

Ecco gli studenti-cronisti della classe V B della scuola primaria Anna Frank di Calenzano:
Giada Alidori, Sofia Alidori, Sara Bernini, Valeria Bikaj, Simone Caminiti, Daniel Canka, Camilla Cappugi, Demetrio Chillà, Andrea De Leoni, Edoardo Galloro, Mia Iacono, Karima Mjannah, Olivia Nardi, Leonardo Pezzolla, Siria Pisano, Siria Prato, Clara Rinaldi, Davide Rinesi, Mattia Rossi, Alessandra Salerno, Adele Santini, Chiara Seghi; docenti tutor: Monica Trinci, Gaia Sdei, Angelo Petrone; dirigente dell'Istituto comprensivo: Cinzia Boschetto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Via Fiaschetta verrà riaperta Partono i lavori per la frana

Aguscello Comune e Consorzio insieme per sistemare la voragine in strada
Il vicesindaco Balboni: «Abbiamo ottenuto la soluzione più efficiente»

Aguscello Il Comune di Ferrara ha stanziato le risorse necessarie a riaprire via Fiaschetta: una parte dell'intervento, per un importo pari a 15mila euro sarà infatti realizzata dal Consorzio di Bonifica su mandato dell'amministrazione comunale, mentre l'asfaltatura e la segnaletica stradale saranno eseguiti direttamente dal Comune.

Il lavoro su via Fiaschetta inizierà domani e sarà completato, salvo imprevisti o condizioni meteo avverse, entro la prima settimana di marzo, riaprendo la strada e alleviando i disagi per i residenti della zona.

«In questi mesi il Comune di Ferrara ha dialogato e poi trovato una soluzione tecnica con il Consorzio di Bonifica. Abbiamo ottenuto la soluzione più efficiente e al contem-

po in grado di contenere i costi. Infatti, sfruttando il cantiere già esistente e in capo al Consorzio di Bonifica, il Comune finanzia l'intervento ottimizzando così tempi e costi». Dichiara il vicesindaco Alessandro Balboni.

Sono infatti in corso da qualche giorno i lavori di ripresa frane e ripristino spondale in via Boccale ad Aguscello. L'intervento, fondamentale per il ripristino della sicurezza idraulica dell'area interessata, fa parte di un progetto complessivo del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che ha ottenuto 1,1 milioni di euro di contributo, e che andrà a beneficio delle aree attigue ai condotti Sant'Antonino e Valcore e al Canale Giglioli.

Il cantiere riguarda un tratto della lunghezza di circa 3400 metri che interessa le vie Boc-

cale e Casalta e ha l'obiettivo di ripristinare la stabilità delle sponde e degli argini, così da evitare danni alle infrastrutture adiacenti, con particolare riferimento alle strade e al piano viabile.

Dal punto di vista tecnico, in relazione alla tipologia d'intervento e alla strettezza delle strade, non sono percorribili soluzioni alternative come chiusure alternate o aperture della viabilità nelle ore di fermo cantiere. Ipotesi che erano comunque già precedentemente valutate ma scartate per ragioni tecniche e di sicurezza.

Il Consorzio e il Comune sono impegnati a favorire il rispetto delle tempistiche del cantiere e a ridurre al minimo i disagi: è già prevista da progetto la riapertura progressiva dei tratti ultimati prima dell'ac-

cantieramento dei tratti successivi. I lavori sulla via proseguiranno fino all'inizio della stagione irrigua e riprenderanno al termine della stessa, per essere completati entro l'anno. «Siamo consapevoli - spiega il presidente del Consorzio, Stefano Calderoni - che sul territorio sono già aperti o programmati diversi cantieri di intervento per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali e degli argini, che richiedono la chiusura delle strade e possono creare disagi alla circolazione. Il nostro impegno è sempre quello di operare nel più breve tempo possibile e confidiamo che le persone comprendano che, a fronte di un disagio momentaneo, la manutenzione degli argini e delle strade non è rinviabile ed è necessaria per avere un beneficio a lungo termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori

Inizieranno domani i lavori in via Fiaschetta e andranno avanti fino alla prima settimana di marzo

Foto Filippo Rubin



Calderoni: Puntiamo a operare nel più breve tempo possibile

Gli interventi su argini e strade non sono rinviabili



Alessandro Balboni
Vicesindaco di Ferrara e assessore ai Lavori pubblici

Il cantiere
Da domani e fino alla prima settimana di marzo divieto di accesso

Marozzo Delta e confini culturali all'Ecomuseo

► Oggi dalle 15 alle 17 c'è un nuovo appuntamento della rassegna "Incontri di storia del territorio", organizzata da Cinclub Fedic, Stazione sociale, Parco Delta del Po, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Isco Ferrara all'Ecomuseo della bonifica, sala "Paola Ricci". Oggi il titolo è "Un'opportunità editoriale, il Rem", a cura del professor Giuseppe De Santis, per un allargamento dei confini culturali nel Delta del Po. 🌐

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Crisi idrica Coldiretti si mobilita sit-in di fronte alla diga del Cuga

Il bacino semivuoto è stato scelto come simbolo della grave emergenza

Sassari Dopo le prime azioni di Coldiretti in Sardegna prosegue la mobilitazione e anche il Nord dell'Isola scende in piazza per denunciare l'emergenza idrica che sta mettendo in ginocchio le campagne, soprattutto del nord-ovest della Sardegna e, in particolare, nella Nurra. Ancora dalle istituzioni non sono arrivate risposte sul Piano di gestione idrica chiesto da Coldiretti tanto che molti bacini sono sempre più a secco.

Ecco perché Coldiretti

Nord Sardegna continua a tenere alta l'attenzione e si mobilita attraverso una nuova azione di protesta per sensibilizzare la Regione e sollecitare interventi urgenti. L'appuntamento è fissato per domani, dalle ore 9.30 di fronte alla Diga del Cuga (il punto di ritrovo è alla Casa Cantoniera di Scala Cavalli), uno dei bacini più critici dell'isola, perché ormai ridotto a poco più di un rigagnolo a causa della grave siccità.

I dati parlano chiaro: i bacini idrici della zona sono al di

sotto dei livelli di guardia, con alcuni completamente prosciugati. Il caso più eclatante è proprio il bacino del Cuga, un tempo risorsa fondamentale per il comparto agricolo, oggi simbolo di una crisi che rischia di compromettere irrimediabilmente il settore primario del territorio.

Per questa ragione, agricoltori, allevatori, i vertici di Coldiretti Nord Sardegna, esponenti dei Consorzi di bonifica interessati e i vertici dell'Anbi, si riuniranno di fronte alla diga per testimoniare la dram-

matica realtà che stanno vivendo le campagne del territorio e ribadire l'urgenza di interventi strutturali per la gestione dell'acqua in Sardegna.

Dopo la manifestazione, una delegazione di Coldiretti sarà ricevuta dal Prefetto di Sassari, Grazia La Fauci, per illustrare direttamente alle maggiori istituzioni nazionali in Sardegna le preoccupazioni del mondo agricolo e di Coldiretti Nord Sardegna, oltre che ascoltare le istanze del settore che da mesi chiede risposte e soluzioni concrete.



L'appuntamento è domani alle 9.30. Dopo una delegazione andrà dalla prefetta

Il bacino artificiale del Cuga



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna punta sulla continuità **Stangoni** confermato presidente «Progetti di rilievo e tante risorse»

di **Barbara Mastino**

Ozieri Riconferma per Toni Stangoni a capo del consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, nel segno della continuità con il quinquennio precedente.

È quanto è emerso dalle elezioni interne al consiglio dei delegati, che oltre al presidente Stangoni ha eletto nel consiglio di amministrazione Francesco Pala, Gianni Muntoni, Matteo Bachisio Basoli e Gavino Sini. Del consiglio dei delegati fanno parte inoltre: Luigi Bua, Stefania Farina, Sebastiano Manchia, Mattia Baduena, Gavina Fiori, Giovanna Maria Pisanu, Giovanni Camboni, Gino Baduena, Salvatore Marrone, Pietro Nicola Unali, Maria Amelia Lai.

Toni Stangoni, 54 anni, di Badesi, è un funzionario del Consiglio nazionale delle Ricerche ed è stato con diversi mandati sindaco di Badesi.

«Ringrazio tutti coloro che hanno deciso col loro voto di darmi fiducia – ha commentato – e che hanno scelto di portare avanti un progetto di continuità. Durante il precedente mandato ci sono state criticità da affrontare, si sono manifestati in maniera sempre più evidente e palpabile le conseguenze legate ai cambiamenti climatici, ma anche le difficoltà di gestione di una rete di distribuzione della risorsa idrica vetusta che necessita di consistenti interventi di manutenzione straordinaria. Abbiamo definito con gli uffici un lavoro che si è articolato su più fronti – ha aggiunto –, risanando economicamente l'ente, ponendoci in ascolto e a disposizione delle autorità regionali con le quali abbiamo dialogato e cercato le

soluzioni migliori».

Tra i traguardi raggiunti nella gestione precedente c'è stata l'inaugurazione della nuova sede a Chilivani, avvenuta nel luglio del 2022, che ha permesso di migliorare l'organizzazione degli uffici ma anche un proficuo lavoro di monitoraggio e di programmazione fatto dagli uffici, che «ha permesso – ha spiegato il presidente rieletto – di elaborare e presentare nei vari assessorati regionali e presso i ministeri competenti progetti di lungo respiro che hanno consentito di reperire ingenti risorse finanziarie al fine di migliorare le nostre infrastrutture».

I risultati sono stati la riduzione delle perdite e l'efficiamento della rete, importanti per evitare situazioni emergenziali. All'atto della conferma della rielezione, il presidente Stangoni ha rivolto un grazie per questi risultati ai consiglieri uscenti, al direttore generale Giosuè Brundu, ai dipendenti del consorzio e alle associazioni di categoria «per il continuo sostegno», particolarmente importante in questo momento storico nel quale in tutti e tre i comprensori del Consorzio le ditte aggiudicatrici sono al lavoro per realizzare la manutenzione straordinaria delle reti e il miglioramento di un sistema di monitoraggio della quantità di acqua irrigua.

«È il frutto di un finanziamento di 8 milioni di euro ottenuto dal ministero dell'Agricoltura – spiega il direttore Giosuè Brundu – che ci consentirà di eseguire lavori che permetteranno un controllo capillare del sistema di distribuzione, e quindi dei volumi idrici immessi in rete. Una gestione ottimale che darà modo al mondo

agricolo di sfruttare in maniera sostenibile l'acqua a disposizione».



Toni Stangoni
54 anni di Badesi, dove è stato anche sindaco, è funzionario del Cnr

Tra i traguardi raggiunti anche l'inaugurazione della nuova sede a Chilivani avvenuta nel luglio del 2022

Per il sistema di monitoraggio ottenuto un finanziamento di 8 milioni di euro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I DATI La dimensione media delle 5.187 realtà territoriali è di 21,3 ettari Il Polesine è il granaio del Veneto

ROVIGO - Sono in Polesine le aziende agricole più grandi del Veneto. Lo confermano i dati di Veneto Agricoltura: la dimensione media è la più alta di tutta la regione, con 21,3 ettari, metà delle quali coltivata a cereali. Ma bisogna diversificare e investire maggiormente nell'irrigazione e nell'innovazione. La provincia di Rovigo, dunque, conta le aziende più grandi della regione ed è il granaio del Veneto: deriene, infatti, la leadership regionale nella coltivazione di frumento, mais, soia, barbabietola da zucchero. Un'agricoltura ben sviluppata e moderna, ma incentrata su colture che in questo momento sono in sofferenza a causa del basso valore aggiunto. Bisogna diversificare e investire maggiormente nell'irrigazione, da-

to che i terreni soffrono la risalita del cuneo salino e che solo la metà del territorio è irrigata. È il quadro emerso ieri nel convegno promosso da Confagricoltura Rovigo, nella sede del Consorzio di Bonifica Adige Po, per capire quale sviluppo agroalimentare può esserci per il Polesine. Un territorio che presenta notevoli potenzialità, secondo i dati presentati da Veneto Agricoltura, considerato che la dimensione media delle 5.187 realtà territoriali è di 21,3 ettari, superiore alla media delle altre province venete. La superficie totale coltivata è di 127.822 ettari: la seconda della regione dopo Verona.

Quale sviluppo per il territorio? I dati di Veneto Agricoltura, presentati da Alessandra Liviero, parlano chiaro: in Polesine il 54,2%

dei campi è coltivato a cereali (69.260 ettari) e il resto suddiviso tra barbabietole, soia e foraggio, con una piccolissima porzione dedicata agli ortaggi. I maggiori investimenti avvengono nella meccanizzazione, ma il grado di informatizzazione è ancora basso. Le maggiori attività connesse sono il lavoro per conto terzi (28%), la produzione di energia rinnovabile (22%) e l'agriturismo (13%). Le superfici non irrigue sono la maggior parte in Polesine: il 53,4% contro il 46,6% di irrigue. Quindi: bisogna diversificare e investire di più, soprattutto in irrigazione ma anche in infrastrutture, per favorire lo sviluppo in altri comparti produttivi o una maggiore redditività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lauro Ballani al convegno di Confagricoltura



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CA' BIANCA Lavori finiti Dopo il cedimento via Amolara torna sicura



lavori di ripristino del tratto stradale

CA' BIANCA - Ripristinata la sicurezza in via Amolara a Ca' Bianca. La carreggiata che era in parte ceduta è stata sistemata dall'impresa che è intervenuta a tempo di record, con la supervisione e il coordinamento del Comune. L'allarme era scattato lo scorso 25 gennaio e la strada è rimasta quindi chiusa per circa 15 giorni. Il manto stradale era ceduto all'altezza di via Zennare, in corrispondenza della tombinatura del corso d'acqua Allacciante Zennare. I tecnici avevano appurato le condizioni di notevole dissesto e il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha dovuto procedere alla sua sistemazione. La chiusura di via Amolara ha causato grossi problemi ai residenti della zona, ma, fortunatamente, esisteva già una viabilità alternativa che è stata utilizzata durante i lavori. Si tratta di via Sista Alta che si trova nel territorio del Comune di Cona. Per poterla utilizzare il Comune di Chioggia si era messo in contatto con i rappresentanti del Comune di Cona da cui avevano ottenuto il benestare.

M.Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LIONS CLUB Incontro con il professor Paolo Tarolli, riflessione sull'AI La sfida dei cambiamenti climatici

PORTO VIRO - Per San Valentino l'appuntamento è stato per parlare del futuro. Ma non di coppia, bensì di tutta la popolazione.

Perché il Lions Club Contarina Delta Po ha organizzato una serata 14 febbraio allo "Stella d'Italia" di Adria con ospite il professor Paolo Tarolli, ordinario di idraulica agraria all'Università di Padova, che ha parlato della sua ricerca di frontiera, dell'importanza dei big data e dell'AI, l'intelligenza artificiale, per l'agricoltura e per le risposte alla grande e drammatica sfida del cambiamento climatico. Guardando al futuro ha usato un termine eloquente: "Minato". Per quanto riguarda il cambiamento climatico, lo ha definito: "Generalizzato e velocissimo: forse troppo avanti per porvi un argine. La parola d'ordine è azione". E, sull'intelligenza artificiale ha amaramente notato che "l'Europa è marginale".

Il professor Tarolli, spiegato dal Lions, "vanta non solo una vasta preparazione accademica, ma anche la frequentazione della vera università della vita: i quattro angoli del mondo. Dalla Cina, che dichiara di conoscere molto bene, all'Africa settentrionale e subsahariana, che descrive come neanche il cortile di casa; dall'Europa dell'Est alla parte più settentrionale dell'emisfero Boreale, vero termometro dell'inarrestabile crisi climatica: non c'è angolo del mondo che non ne abbia catturato l'interesse. Ma il vero oggetto della ricer-

ca di Tarolli è il Mediterraneo, con cui abbiamo a che fare noi e il nostro futuro".

Presenti alla serata i vertici del Consorzio di Bonifica Delta Po, la presidente Virginia Tascchini e il direttore Rodolfo Laurenti, interessatissimi alla problematica. Il professore ha concentrato il suo sguardo su due temi bollenti, appunto i cambiamenti climatici e il loro contrasto attraverso lo sviluppo dell'AI. Sul fronte dei cambiamenti climatici, solo notizie negative: l'area più settentrionale dell'emisfero boreale, l'Alaska e il Mar Glaciale Artico, solo per citare due esempi, registra rialzi di temperature più marcati che altrove, i mari si surriscaldano e innalzano il loro livello, le zone temperate si tropicalizzano, i fenomeni estremi sempre più imprevedibili e inarrestabili, Valencia docet, seminano distruzioni e morte, la risalita del cuneo salino minaccia le colture e rende siccitosi terreni un tempo umidi e desertifica quelli siccitosi.

"Sembra una resa ormai senza appello", nota il Lions. Ma, aggiunge, "per chi non si arrende, non resta che un'opzione: agire. Ricercare soluzioni in ogni direzione - dall'emigrazione in aree meno a rischio al lavoro sullo sviluppo tecnologico, dall'implementazione dei big data al potenziamento delle capacità di calcolo".

Purtroppo, ha rimarcato Tarolli, "mentre l'America corre e investe, e la Cina si sta attrezzando per mettersi almeno in pari, l'Europa appare in drammatico ritardo".



Intelligenza artificiale più lungimirante di noi? Il professor Paolo Tarollo, ospite del Lions



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

18 febbraio 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



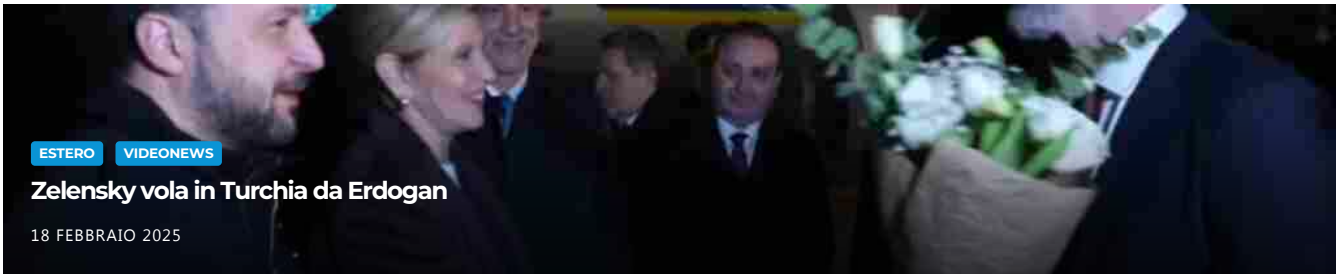
Roma 6°C

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING | FESTIVAL SANREMO 2025



ESTERO VIDEONEWS

Zelensky vola in Turchia da Erdogan

18 FEBBRAIO 2025

AGRIFOOD ECONOMIA

Il 19 febbraio sit in agricoltori e allevatori sardi a diga Cuga

Per chiedere interventi urgenti sul piano di gestione idrica

FEB 18, 2025 Agricoltura

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

178.018 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Roma, 18 feb. (askanews) – Sit in domani degli agricoltori e allevatori sardi alla diga del Cuga, alle 9.30, per denunciare l'emergenza idrica che sta mettendo in ginocchio le campagne, soprattutto del nord-ovest della Sardegna e, in particolare, nella Nurra. Coldiretti da tempo ha chiesto chiarimenti sul piano di gestione idrica, ma dalle istituzioni non sono arrivate risposte. Per questo Coldiretti Nord Sardegna si mobilita attraverso una nuova azione di protesta per sensibilizzare la Regione e sollecitare interventi urgenti. La Diga del Cuga è uno dei bacini più critici dell'isola, perché ormai ridotto a un rigagnolo a causa della grave siccità.

Tutti i bacini idrici della zona sono al di sotto dei livelli di guardia, con alcuni completamente prosciugati. Il caso più eclatante è proprio il bacino del Cuga, un tempo risorsa fondamentale per il comparto agricolo, oggi simbolo di una crisi che rischia di compromettere irrimediabilmente il settore primario del territorio. Insieme ad agricoltori e allevatori ci saranno anche esponenti dei Consorzi di bonifica interessati e i vertici dell'Anbi.

Dopo la manifestazione, una delegazione di Coldiretti sarà ricevuta dal Prefetto di Sassari, Grazia La Fauci, per illustrare direttamente alle maggiori istituzioni nazionali in Sardegna le preoccupazioni del mondo agricolo, oltre che ascoltare le istanze del settore che da mesi chiede risposte e soluzioni concrete.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



055FIRENZE



NUOVA FORD PUMA

24 MESI
TAN 4,95%



AUTOSAS

Home Cronaca Comuni Lavoro Curiosità Fiere Spettacoli Arte Salute Gusto Sport

Eccellenze

Motori

MOBILE SERVICE

SCOPRI DI PIÙ

PASSIONE ED ESPERIENZA PER ESSERE LEADER

MOBILE SERVICE

SCOPRI DI PIÙ

prev

next

EMPOLI

Empoli, ottenuti fondi regionali per Arnovecchio: isole galleggianti e percorso sensoriale per l'Oasi

Il sindaco Mantellassi: 'Arnovecchio deve essere un luogo sentito dai cittadini'

 **Medley** 

CON BAULETTO e PARABREZZA da € **3.549**

www.cebmotor.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



martedì 18 febbraio 2025 18:29

Potrebbe interessarti anche



17/02/2025

Firenze, inaugurata la scultura 'I am Mahsa': l'opera in onore della donna simbolo della protesta iraniana



13/02/2025

Mal'aria di città 2025: A Firenze storico miglioramento nella centralina di Viale Gramsci'



12/02/2025

Pioggia, codice giallo nel fiorentino: allerta temporali su alcune aree della Città



adv



11/02/2025

Toscana, approvata la legge che regola la fine vita

Buone notizie per **Empoli** e la sua area umida di **Arnovecchio** dalla Regione Toscana. Il **progetto 'Empoli Green Flow: protezione e implementazione di ecosistemi umidi ad Arnovecchio'**, presentato dalla giunta guidata dal sindaco **Alessio Mantellassi**, è arrivato quarto tra i 5 finanziati del bando regionale 'Natura e biodiversità'.



La Regione Toscana aveva stanziato 14 milioni di euro, chiedendo agli enti locali, ai consorzi di bonifica e agli enti parco comando carabinieri forestali di presentare interventi di manutenzione straordinaria di ambienti umidi. Lo scopo era quello di migliorare la qualità delle acque e la loro circolazione dentro lagune, laghi o aree umide per salvaguardare specie e habitat tutelati. **Empoli rientra a pieno titolo, con il finanziamento completo di 411mila euro richiesti**, per il sostegno dell'oasi di Arnovecchio (denominata ufficialmente nei documenti 'Area naturale protetta d'interesse locale').

"Quest'oggi - commenta il sindaco **Alessio Mantellassi** - siamo stati a fare un sopralluogo in questo meraviglioso luogo al riparo dalla città e dove vengono a nidificare molte specie protette e particolari. Un luogo che, grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Regione, riusciremo a valorizzare nella sua interezza, considerato che manca anche l'altra area di Cava Manni all'appello per le visite. Arnovecchio deve essere un luogo sentito dai cittadini, lavoreremo proprio per questo con i gestori per avere un flusso maggiore di visitatori, pur nella consapevolezza che l'area umida va mantenuta intatta proprio per la presenza di flora e fauna. Non tutti i comuni hanno a disposizione un tesoro naturale così ben preservato, ma va diffuso per aumentare la sensibilizzazione verso i temi ambientali".

"Con questa riqualificazione - commenta l'assessora alla Transizione Ecologica, **Laura Mannucci** - vogliamo rilanciare l'area umida di Arnovecchio, farla conoscere meglio a tutti i cittadini di Empoli e oltre. Va premiato l'importante lavoro di divulgazione di Legambiente, a sostegno della tutela dei territori. Siamo molto soddisfatti del progetto presentato che consentirà all'area naturale di espandersi, visto che al momento Cava

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Manni è nel patrimonio comunale ma non è ancora accessibile al pubblico. L'aumento degli accessi dovrà riguardare veramente tutti, grazie ai percorsi sensoriali pensati anche per persone con disabilità. Infine, l'attivo della recinzione consentirà di tutelare l'area dall'inquinamento antropico che danneggia la fauna e la flora dell'area".

Il progetto mira a **gestire le criticità dell'Oasi che mettono in pericolo la biodiversità**. In primis le sponde troppo ripide per i laghi ricavati dall'ex cava Pierucci e dall'ex cava Manni, che diventano di ostacolo per la vegetazione e per gli animali. A seguire il disturbo dalle attività dell'uomo: sia l'ingresso abusivo di persone che si riversano sulle sponde di questi laghi, sia la presenza di batteri come Eschericia coli ed Enterococchi che documentano l'interferenza nelle acque dell'area umida con le coltivazioni agricole e le attività produttive nelle vicinanze.

Per questo i tecnici comunali, con osservazioni di tecnici del circolo Legambiente Empolese Valdelsa che hanno in gestione l'oasi, avevano predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica Empoli Green Flow. Con il progetto finanziato, **saranno progettate e installate delle isole galleggianti per l'approdo della fauna selvatica, rimodellate le sponde dei laghi e scavati due stagni**. Si procederà anche alla recinzione delle aree lacustri per evitare l'intervento di estranei non autorizzati. Infine è stato pensato un percorso sensoriale per conoscere l'area umida a livello inclusivo, anche per persone con disabilità visiva e motoria. La scadenza per la realizzazione di queste opere è l'intero anno 2025.

Notizie più lette



10/02/2025 11:55

SANREMO Testi delle canzoni di Sanremo 2025: i bocciati e i promossi dall'Accademia della Crusca

TRENDING Agenzia nr. 386 - Dall'Unanimità alla nuova disciplina... - Nazion...

f X @ in

martedì 18 Febbraio 2025



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » Consorzi di bonifica, da commissione Bilancio Ars ok a ddl governo. Schifani: «Riforma attesa da agricoltori, ora iter d'approvazione rapido»

Consorzi di bonifica, da commissione Bilancio Ars ok a ddl governo. Schifani: «Riforma attesa da agricoltori, ora iter d'approvazione rapido»

By —18 Febbraio 2025 Nessun commento 2 Mins Read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



REGIONE SICILIANA



(AGENPARL) - Roma, 18 Febbraio 2025

(AGENPARL) – mar 18 febbraio 2025 Consorzi di bonifica, da commissione Bilancio Ars ok a ddl governo. Schifani: «Riforma attesa da agricoltori, ora iter d'approvazione rapido»
La commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana ha dato il via libera al disegno di legge di riforma dei consorzi di bonifica voluto dal governo Schifani, garantendo adeguata copertura finanziaria per il triennio 2025-2027. Adesso il ddl che rivoluziona il sistema di gestione dell'irrigazione in Sicilia, prevedendo la riduzione da tredici a quattro consorzi di grandi dimensioni, è pronto ad approdare in Aula per l'approvazione definitiva.

«La riforma che sta per essere esaminata dal Parlamento regionale – afferma il presidente della Regione Renato Schifani – rappresenta un risultato storico per la Sicilia. Si tratta infatti di un provvedimento estremamente atteso, che consentirà di imprimere una svolta importante nella gestione delle risorse idriche per l'irrigazione. Un uso più razionale dell'acqua per l'agricoltura e una minore parcellizzazione dei consorzi è fondamentale per questo settore, anche in considerazione dei cambiamenti climatici che, come abbiamo potuto constatare negli ultimi anni, causano repentini stravolgimenti atmosferici passando in breve tempo dalla siccità alle alluvioni. Il mio governo ha creduto fortemente nella necessità di intervenire sulle condizioni strutturali che garantiscano in maniera regolare il servizio irriguo agli agricoltori siciliani, eliminando sprechi, disservizi, inefficienze. Confido adesso nella collaborazione di tutto il Parlamento, affinché questa riforma attesa da anni possa essere rapidamente approvata e confermo la nostra disponibilità a esaminare eventuali proposte migliorative che verranno avanzate durante il dibattito d'aula».

Il testo del ddl conferma la spesa di 49 milioni all'anno, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2025 al 27, per il personale di ruolo dei consorzi di bonifica, e 8,5 milioni all'anno per i contratti a tempo determinato. Inoltre, vengono stanziati 100 mila euro per il 2025 per le attività necessarie a questa fase di transizione.

La riforma prevede che, al posto degli attuali tredici enti (gli undici consorzi "storici" e i due consorzi della Sicilia occidentale e orientale), si passerà a un assetto basato su quattro organismi corrispondenti a bacini idrografici omogenei: Nord-orientale, Nord-occidentale, Sud-occidentale e Sud-orientale. La proposta legislativa interviene, inoltre, sulla governance, restituendo centralità al ruolo degli agricoltori dopo anni di assenza dalla gestione dei consorzi, e sulla revisione del sistema tariffario e di finanziamento.

at/sl

Ufficio Stampa e Documentazione
Regione Siciliana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

[sicilia](#)

SHARE



RELATED POSTS

SICILIA

[Comune Palermo] VII Circoscrizione incontra l'assessore Anello. Nota stampa presidente Fiore

18 Febbraio 2025

SICILIA

Frane, appaltati i lavori di messa in sicurezza del centro storico di Carlentini. Schifani:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«Restituiamo alla sicura fruizione un'area a forte rischio»

18 Febbraio 2025

SICILIA

C. S. Giornata formativa ANCI – META sulla comunicazione e sui social

18 Febbraio 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CHI SIAMO

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale,

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa: redazione@agenparl.eu

Per informazioni: marketing@agenparl.eu

SERVIZI

Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

045680

REGIONE

Consorzi di bonifica, da commissione Bilancio Ars c'è l'ok alla riforma

Schifani: "Adesso l'iter di approvazione del disegno di legge sia rapido"

Redazione

18 febbraio 2025 15:51



Un corteo di protesta al consorzio di bonifica

La commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana ha dato il via libera al disegno di legge di riforma dei consorzi di bonifica voluto dal governo Schifani, garantendo adeguata copertura finanziaria per il triennio 2025-2027. Adesso il ddl che rivoluziona il sistema di gestione dell'irrigazione in Sicilia, prevedendo la riduzione da tredici a quattro consorzi di grandi dimensioni, è pronto ad approdare in aula per l'approvazione definitiva.

"La riforma che sta per essere esaminata dal Parlamento regionale - afferma il presidente della Regione Renato Schifani - rappresenta un risultato storico per la Sicilia. Si tratta infatti di un provvedimento estremamente atteso, che consentirà di imprimere una svolta importante nella gestione delle risorse idriche per l'irrigazione".

Schifani aggiunge: "Un uso più razionale dell'acqua per l'agricoltura e una minore parcellizzazione dei consorzi è fondamentale per questo settore, anche in considerazione dei cambiamenti climatici che, come abbiamo potuto constatare negli ultimi anni, causano repentini stravolgimenti atmosferici passando in breve tempo dalla siccità alle alluvioni. Il mio governo - aggiunge - ha creduto fortemente nella necessità di intervenire sulle condizioni strutturali che garantiscano in maniera regolare il servizio irriguo agli agricoltori siciliani, eliminando sprechi, disservizi, inefficienze. Confido adesso nella collaborazione di tutto il Parlamento, affinché questa riforma attesa da anni possa essere rapidamente approvata e confermo la nostra disponibilità a esaminare eventuali proposte migliorative che verranno avanzate durante il dibattito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

d'aula".

Il testo del ddl conferma la spesa di 49 milioni all'anno, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2025 al 27, per il personale di ruolo dei consorzi di bonifica, e 8,5 milioni all'anno per i contratti a tempo determinato. Inoltre, vengono stanziati 100 mila euro per il 2025 per le attività necessarie a questa fase di transizione.

La riforma prevede che, al posto degli attuali tredici enti (gli undici consorzi "storici" e i due consorzi della Sicilia occidentale e orientale), si passerà a un assetto basato su quattro organismi corrispondenti a bacini idrografici omogenei: Nord-orientale, Nord-occidentale, Sud-occidentale e Sud-orientale. La proposta legislativa interviene, inoltre, sulla governance, restituendo centralità al ruolo degli agricoltori dopo anni di assenza dalla gestione dei consorzi, e sulla revisione del sistema tariffario e di finanziamento.

AgrigentoNotizie è anche su Whatsapp. [Seguici sul nostro canale](#)

© Riproduzione riservata



Si parla di **consorzi di bonifica**, **regione**, **Renato Schifani**

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Svuotata la cisterna del Consorzio di bonifica Agrigento 3: spariti 700 litri di gasolio](#)

CRONACA

[Banda di ladri torna al Consorzio di bonifica "Agrigento 3": rubati 300 chili di cavi di rame](#)

CRONACA

[Distretto dal fuoco un camion del Consorzio bonifica 3: avviate le indagini](#)

I più letti

1. **SERATA COVER**
[Festival di Sanremo: Il Volo con Clara e i Twin Violins con Marcella Bella incantano l'Ariston](#)
- LE DICHIARAZIONI**
2. [Gabriella Costantino consulente del sindaco: "La scommessa più grande riaprire gli ex ambienti dei Padri agostiniani"](#)
- ECCO QUANDO**
3. [L'Americo Vespucci getterà l'ancora a Porto Empedocle: omaggio a Capitale italiana della cultura](#)
- PROMOZIONE**
4. [Festival di Sanremo: Carlo Conti e Alberto Angela ricordano al mondo intero che Agrigento è la capitale italiana della cultura](#)
- PALAZZO DEI GOVERNO**
5. [Strade colabrodo e urgenza di pianificazione: l'Ordine degli ingegneri incontro il prefetto](#)

In Evidenza



ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

Home Chi siamo Settori Area download Associate Informazione e Comunicazione Contatti

- S.I.A.I.
- LGS
- LSL
- Anagrafe equidi



18/02/2025

Aumenta la preoccupazione sulla crisi idrica del Nord Sardegna

Dopo le prime azioni di Coldiretti in Sardegna prosegue la mobilitazione e anche il Nord dell'Isola scende in piazza per denunciare l'emergenza idrica che sta mettendo in ginocchio le campagne, soprattutto del nord-ovest della Sardegna e, in particolare, nella Nurra. Ancora dalle istituzioni non sono arrivate risposte sul Piano di gestione idrica chiesto da Coldiretti tanto che molti bacini sono sempre più a secco. Ecco perché Coldiretti Nord Sardegna continua a tenere alta l'attenzione e si mobilita attraverso una nuova azione di protesta per sensibilizzare la Regione e sollecitare interventi urgenti. L'appuntamento è fissato per mercoledì 19 febbraio, dalle ore 9.30 di fronte alla Diga del Cuga (Punto di ritrovo alla Casa Cantoniera di Scala Cavalli - <https://maps.app.goo.gl/H3ckJY3ZLU2k7u29>), uno dei bacini più critici dell'Isola, perché ormai ridotto a un rigagnolo a causa della grave siccità.

febbraio 2025						
lu	ma	me	gi	ve	sa	do
27	28	29	30	31	1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	1	2
3	4	5	6	7	8	9

Emergenza allevatori Romagna

[Emergenza allevatori Romagna](#)

Associazione Italiana Allevatori Lazio

[Informazioni per gli allevatori](#)

Progetto LEO

Livestock Environment Opendata

Adempimenti ai sensi della legge n. 124/2017

Publication delle informazioni relative "ai servizi, contributi, incarichi attribuiti e conseguenti vantaggi economici di qualunque natura" ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge n. agosto 2017 n. 124 recante "Trasparenza amministrativa".

Ente	Importo	Attività
1. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Rurali e del Territorio	860.796,13	Programma Nazionale 2017
2. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Rurali e del Territorio	14.203,42	Comunicazione "Schedazione LEOP" Roma
3. Regione Lazio	400.000,00	CC-PP - LEOP anno 2017/2017
4. Regione Lazio	95.118,41	CC-PP - LEOP anno 2017
5. "SISTEMA REGIONALE"	17.000,00	MANAGGIACCO 8 gennaio 2018

"Agra Press" intervista il Presidente A.I.A.

["Agra Press" intervista il Presidente A.I.A.](#)

La protesta

I dati parlano chiaro: i bacini idrici della zona sono al di sotto dei livelli di guardia, con alcuni completamente prosciugati. Il caso più eclatante è proprio il bacino del Cuga, un tempo risorsa fondamentale per il comparto agricolo, oggi simbolo di una crisi che rischia di compromettere irrimediabilmente il settore primario del territorio. Per questa ragione, agricoltori, allevatori, i vertici di Coldiretti Nord Sardegna, esponenti dei Consorzi di bonifica interessati e i vertici dell'Anbi, si riuniranno di fronte alla diga per testimoniare la drammatica realtà che stanno vivendo le campagne del territorio e ribadire l'urgenza di interventi strutturali per la gestione dell'acqua in Sardegna.

Prefettura

Dopo la manifestazione, una delegazione di Coldiretti sarà ricevuta dal Prefetto di Sassari, **Grazia La Fauci** (nella foto - ndr.), per illustrare direttamente alle maggiori istituzioni nazionali in Sardegna le preoccupazioni del mondo agricolo e di Coldiretti Nord Sardegna, oltre che ascoltare le istanze del settore che da mesi chiede risposte e soluzioni concrete. Per raggiungere il luogo consultare il seguente link: <https://maps.app.goo.gl/H3ckJY3ZLU2k7u29>.
 Informazioni: Matteo Piga, Responsabile Ufficio stampa e Relazioni esterne - cell. 3403968370/3355419412.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ASSUME
ADDETTO AI SERVIZI TECNICI
selezione pubblica, scadenza 04.03.25 ore 13

per info

AMBIENTE

Rischio idraulico: gli aretini possono o non possono stare tranquilli?

18/02/2025 10:42 di Redazione Arezzo24



Gli aretini possono o non possono stare tranquilli? E' la prima domanda posta dagli alunni della classe V elementare del comprensivo Anna Frank di Arezzo alla Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani.

A porla i ragazzi che vivono a due passi dalla Chiusa dei Monaci; che hanno percorso il sentiero della bonifica e conosciuto da vicino il Canale Maestro della Chiana; che comprendono il pericolo dei corsi d'acqua tombati e il valore della manutenzione dei fiumi; che erano ancora piccoli, quando la città è stata interessata dall'alluvione del 2019, eppure ne conservano ricordi chiari e timori precisi.

Intervistare la Presidente Stefani è stata per loro l'ultima tappa di un percorso didattico avviato dalle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

maestre Elena Bartolini, Claudia Del Secco e Lucia Pagni e l'occasione per comprendere meglio il funzionamento dei fiumi, il lavoro del Consorzio di Bonifica e il delicato equilibrio acqua-territorio.

In aula, per la Presidente una mattinata di domande sul suo lavoro e sul suo incarico alla guida del Consorzio, ma soprattutto sul livello di sicurezza idraulica del tessuto urbano aretino

L'intervista ha spaziato su tanti argomenti: dai cambiamenti climatici alla possibilità di prevedere gli effetti di piogge intense e concentrate che stressano i territori, dall'eccessiva urbanizzazione alla difficoltà di conciliare i rapporti tra il fiume e i cittadini, dall'utilità della prevenzione alla necessità di opere strutturali.

Tra gli argomenti di maggiore interesse, la ricchezza degli ecosistemi fluviali e la necessità di tenere i fiumi puliti, per mitigare il rischio idraulico e la salute dei fiumi.

Curiosità poi per il rovescio della medaglia dei cambiamenti climatici: i lunghi periodi senza pioggia, la siccità, la necessità di irrigare le colture, l'agricoltura che ha bisogno di acqua per crescere e svilupparsi.

Infine uno sguardo alla Valdichiana, un tempo lontano invasa da paludi e bonificata con opere idrauliche antiche, e oggi una vallata "assetata", dove occorre lavorare per portare l'acqua alle imprese agricole per assicurarne la sopravvivenza.

“Gli incontri con gli alunni sono un'occasione importante per il Consorzio. Servono per rendere tutti più consapevoli, per stimolare l'adozione di comportamenti corretti, per spiegare bene lo sforzo che deve essere fatto per conservare in efficienza i corsi d'acqua e quali gli investimenti necessari per migliorare la tenuta dei territori. Concetti complessi ma capaci di attrarre l'attenzione dei ragazzi che guardano sempre con maggiore interesse e curiosità ai fiumi. Un grazie speciale alle maestre che hanno coinvolto il nostro ente nel percorso didattico di esplorazione e conoscenza del territorio”, dichiara la Presidente Stefani.

La lunga intervista alla Presidente sarà trasformata dalla classe V in un articolo dedicato al Consorzio di Bonifica da pubblicare sul sito internet del comprensivo Anna Frank.



ARTICOLI CORRELATI



13/01/2025 08:16

di Redazione Arezzo24

Ecomanutenzioni condivise per mettere in sicurezza fiumi e strade



27/12/2024 10:35

di Redazione Arezzo24

Un anno di lavori straordinari per milioni di euro: in difesa dell'acqua e del comprensorio dall'acqua



22/12/2024 10:50

di Redazione Arezzo24

Tecniche green per mettere in salvo le coltivazioni di tabacco



1/11/2024 11:30

di Redazione Arezzo24

Sicurezza idrogeologica, una priorità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pedemontana reggiana, la Bonifica dell'Emilia Centrale pone in sicurezza i versanti

Facebook Twitter Linkedin Email Print WhatsApp Telegram L'intervento di consolidamento del versante a Quattro Castella Stanno per concludersi i lavori di consolidamento della scarpata di valle e di regimazione idraulica in via Conti, a San Polo d'Enza e di consolidamento di un movimento franoso sulla strada pubblica di via Fosse Ardeatine, nel territorio di Quattro Castella, duplice intervento di manutenzione straordinaria finanziato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per 91 mila euro e resosi necessario a seguito della persistente presenza di movimenti di versante (che hanno causato cedimenti della sede stradale) aggravati dagli eventi alluvionali che si sono abbattuti sul comprensorio tra il 2023 e il 2024. Nel dettaglio, a San Polo d'Enza è stato effettuato il consolidamento della scarpata stradale in via Conti anche attraverso la realizzazione di una gabbionata per porre in sicurezza il versante; mentre a Quattro Castella è stato consolidato un movimento franoso che aveva colpito la scarpata di valle sulla strada pubblica via Fosse Ardeatine: anche qui si è optato per la realizzazione di una gabbionata per mettere in sicurezza il versante coinvolto. Il monitoraggio costante sul territorio e la reciproca sinergia tra gli enti ci ha consentito, ancora una volta, di intervenire a beneficio del territorio e delle sue comunità ha sottolineato Lorenzo Catellani, presidente dell'Emilia Centrale attraverso il ripristino di due capillari arterie comunali, necessarie al collegamento di piccoli borghi con la viabilità maggiore Facebook Twitter Linkedin Email Print WhatsApp Telegram Articolo precedente Siglato a Bologna un protocollo di intesa tra INPS e Confindustria Emilia-Romagna Dir



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pedemontana reggiana, la Bonifica dell'Emilia Centrale pone in sicurezza i versanti

l'intervento di consolidamento del versante a Quattro Castella. Stanno per concludersi i lavori di consolidamento della scarpata di valle e di regimazione idraulica in via Conti, a San Polo d'Enza e di consolidamento di un movimento franoso sulla strada pubblica di via Fosse Ardeatine, nel territorio di Quattro Castella, duplice intervento di manutenzione straordinaria finanziato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per 91 mila euro e resi necessari a seguito della persistente presenza di movimenti di versante (che hanno causato cedimenti della sede stradale) aggravati dagli eventi alluvionali che si sono abbattuti sul comprensorio tra il 2023 e il 2024. Nel dettaglio, a San Polo d'Enza è stato effettuato il consolidamento della scarpata stradale in via Conti anche attraverso la realizzazione di una gabbionata per porre in sicurezza il versante; mentre a Quattro Castella è stato consolidato un movimento franoso che aveva colpito la scarpata di valle sulla strada pubblica via Fosse Ardeatine: anche qui si è optato per la realizzazione di una gabbionata per mettere in sicurezza il versante coinvolto. Il monitoraggio costante sul territorio e la reciproca sinergia tra gli enti ci ha consentito, ancora una volta, di intervenire a beneficio del territorio e delle sue comunità.



ha sottolineato Lorenzo Catellani, presidente dell'Emilia Centrale attraverso il ripristino di due capillari arterie comunali, necessarie al collegamento di piccoli borghi con la viabilità maggiore. Ora in onda: THE FARM - ALL TOGETHER NOW

Al via i lavori in via Arginello Schiappa dopo il cedimento della strada

Redazione Provincia L'intervento è ad opera del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga La via era chiusa da quasi due anni Foto di archivio
 Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale. Suggestimenti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

	GIFRAN ASSICURAZIONI SRL Via Roma 74 - 81024 Maddaloni Agenzia n. 39667 telefono: 0823 432715 o 0823 401904
--	---

☰ **GOLDWEB TV**

15/12/2024 12/01/2025 18/01/2025	 Non solo Istituto Tecnico... non solo Liceo... Un'offerta completa per il tuo futuro. Ti aspettiamo!!!	19/01/2025 26/01/2025
---	--	--

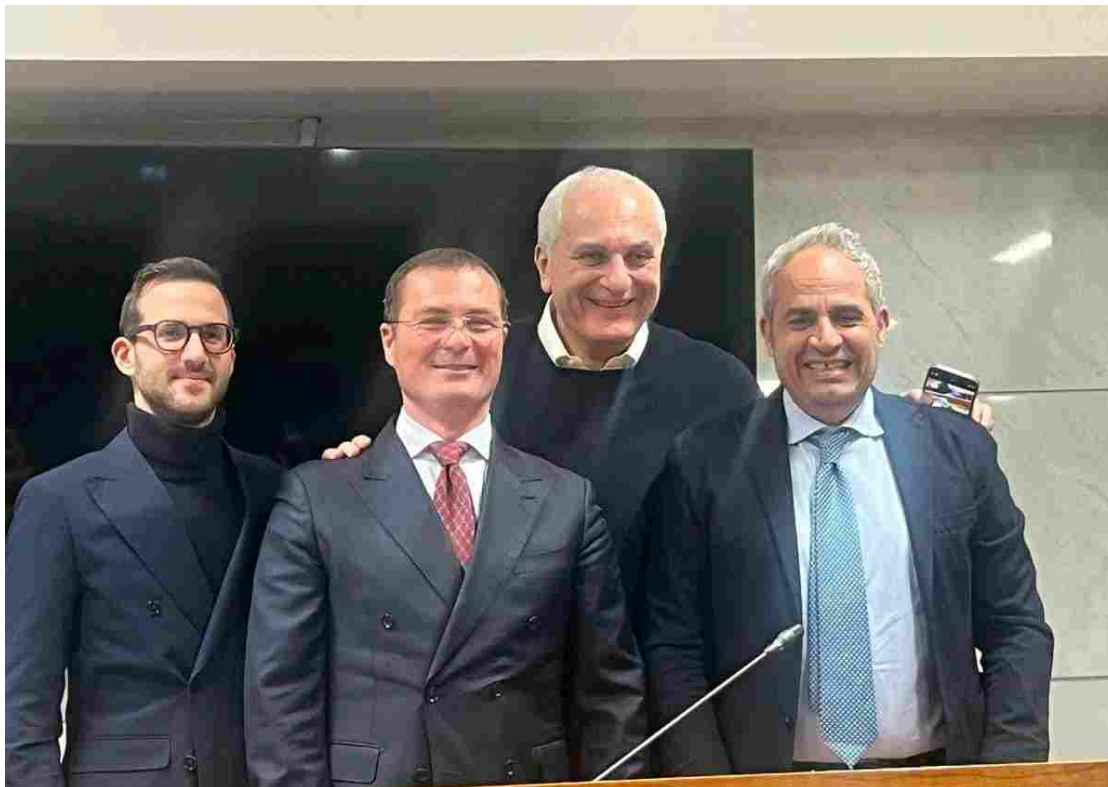
	MANZONI SEGRETERIE APERTE
--	----------------------------------

Campania. "Incardinata la nuova legge sui consorzi di bonifica"

Condivisioni 0 |

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Articolo pubblicato il: 18/02/2025 08:39:48

Questo il comunicato stampa diffuso ieri dal Consigliere regionale della Campania Giovanni Zannini:

"Zannini: incardinata la nuova legge sui consorzi di bonifica. Un traguardo storico dopo 20 anni

Nella seduta odierna nella composizione congiunta della Commissione Ambiente, Energia e Protezione Civile (della quale mi onoro di essere il Presidente), della commissione Agricoltura (presieduta dal collega Maurizio Petracca) e della Commissioni affari istituzionali (presieduta dal collega Giuseppe Sommese) è stato incardinato il riordino - si legge nel comunicato - della disciplina dei consorzi di bonifica in Campania a distanza di oltre vent'anni dall'entrata in vigore della L.R. 3/2004.

Il testo è frutto di un attento e lungo lavoro che si è giovato del prezioso contributo dell'assessorato di Nicola Caputo e di Fulvio Bonavitacola, contributo tecnico derivante dall'esame e dalla comparazione delle tre proposte di legge presentate al consiglio e del disegno - si legge ancora - di legge approvato dalla Giunta (...) ed ha visto coinvolte direttamente le direzioni generali Agricoltura e Ambiente. Il fulcro della nuova disciplina è senza dubbio la valorizzazione del ruolo e delle competenze dei consorzi di bonifica, riconosciuti a pieno titolo quali interlocutori privilegiati della Regione Campania per le attività di difesa del suolo e di tutela della risorsa idrica. Il pieno riconoscimento del ruolo di protagonisti attivi della difesa ambientale va inquadrato nell'ambito di uno sviluppo di sinergie tra enti pubblici, strumentali ed economici - prosegue il comunicato - che non è più un'opzione per poter affrontare e gestire le sfide che ci attendono sul versante della tutela del territorio, della difesa del suolo, del corretto utilizzo delle risorse idriche.

Alla previsione e alla disciplina di un modello strategico di gestione ambientale si accompagna un restyling della disciplina delle funzioni, delle attività e degli organi dei consorzi rispettoso delle prerogative dei medesimi quali enti pubblici economici dotati di piena autonomia statutaria. Infine - si legge ancora - il lavoro cartografico che individua all'interno dei comprensori interventi e competenze di regione e consorzi centerà l'obiettivo del superamento delle criticità legate all'applicazione della L.R. 4/2003 nell'individuazione delle rispettive competenze".

**CORPO INTERNAZIONALE
DI SOCCORSO O.d.V.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ultimo aggiornamento: 18/02/2025 17:10 | ieri: Ingressi: 20.401 pagine: 34.527 (google Analytics)



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

martedì 18 febbraio 2025 - 17:50



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA**
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



gonews.tv Photogallery



441mila euro di investimenti per Arnovecchio, con il nuovo progetto 'Empoli Green Flow'

18 Febbraio 2025 17:10 Politica e Opinioni Empoli

Condividi su:



Per la tua Pubblicità su:
gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Isole galleggianti e percorsi sensoriali, il Sindaco Mantellassi: "Arnovecchio deve essere un luogo sentito dai cittadini"

Una buona notizia giunge per Empoli e la sua area umida di Arnovecchio dalla Regione Toscana. Il progetto 'Empoli Green Flow: protezione e implementazione di ecosistemi umidi ad Arnovecchio', presentato dalla giunta guidata dal sindaco **Alessio Mantellassi**, è arrivato quarto tra i 5 finanziati del bando regionale 'Natura e biodiversità'.



"Quest'oggi - commenta il sindaco **Alessio Mantellassi** - siamo stati a fare un sopralluogo in questo meraviglioso luogo al riparo dalla città e dove vengono a nidificare molte specie protette e particolari. Un luogo che, grazie ai finanziamenti ottenuti dalla Regione, riusciremo a valorizzare nella sua interezza, considerato che manca anche l'altra area di Cava

Le farmacie di turno

GRUPPO SCOTFI |

Toyota Aygo X

Tua da **15.950€**

FINO A € 4.000 DI BONUS TOYOTA, QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

SCOPRI DI PIÙ

GRUPPO TM WAGEN TI OSPITA PRESSO IL NOSTRO SHOWROOM
TM WAGEN È ANCHE OFFICIAL SERVICE JAGUAR & LAND ROVER
RANGE ROVER DISCOVERY DEFENDER JAGUAR

TM WAGEN
NEL TCR ITALY

TM WAGEN È SPONSOR UFFICIALE DELLA
CUPRA LEON VZ TCR
GUIDATA DA COSIMO BARBERINI
NEL TCR ITALY 2025

EVENTO DI PRESENTAZIONE
IL 21 FEBBRAIO DALLE 18 ALLE 21
TM WAGEN TERRANUOVA BRACCIOLINI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Manni all'appello per le visite. Arnovecchio deve essere un luogo sentito dai cittadini, lavoreremo proprio per questo con i gestori per avere un flusso maggiore di visitatori, pur nella consapevolezza che l'area umida va mantenuta intatta proprio per la presenza di flora e fauna. Non tutti i comuni hanno a disposizione un tesoro naturale così ben preservato, ma va diffuso per aumentare la sensibilizzazione verso i temi ambientali".



La Regione **Toscana** aveva stanziato **14 milioni di euro**, chiedendo agli enti locali, ai **consorzi di bonifica** e agli enti parco comando carabinieri forestali di presentare interventi di **manutenzione straordinaria di**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ambienti umidi. Lo scopo era quello di migliorare la qualità delle acque e la loro circolazione dentro lagune, laghi o aree umide per salvaguardare specie e habitat tutelati. Empoli rientra a pieno titolo, con il **finanziamento completo di 411mila euro richiesti**, per il sostegno dell'oasi di **Arnovecchio** (denominata ufficialmente nei documenti 'Area naturale protetta d'interesse locale').

*"Con questa riqualificazione - commenta l'assessora alla Transizione Ecologica, **Laura Mannucci** - vogliamo rilanciare l'area umida di Arnovecchio, farla conoscere meglio a tutti i cittadini di Empoli e oltre. Va premiato l'importante lavoro di divulgazione di Legambiente, a sostegno della tutela dei territori. Siamo molto soddisfatti del progetto presentato che consentirà all'area naturale di espandersi, visto che al momento Cava Manni è nel patrimonio comunale ma non è ancora accessibile al pubblico. L'aumento degli accessi dovrà riguardare veramente tutti, grazie ai percorsi sensoriali pensati anche per persone con disabilità. Infine, l'attivo della recinzione consentirà di tutelare l'area dall'inquinamento antropico che danneggia la fauna e la flora dell'area".*



IL PROGETTO:

Il progetto mira a **gestire le criticità dell'Oasi** che mettono in pericolo la biodiversità. In primis le **sponde troppo ripide** per i laghi ricavati dall'ex cava Pierucci e dall'ex cava Manni, che diventano di ostacolo per la vegetazione e per gli animali. A seguire il disturbo dalle attività dell'uomo: sia **l'ingresso abusivo** di persone che si riversano sulle sponde di questi laghi, sia la **presenza di batteri come Eschericia coli ed Enterococchi** che documentano l'interferenza nelle acque dell'area umida con le coltivazioni agricole e le attività produttive nelle vicinanze. Per questo i tecnici comunali, con osservazioni puntuali di tecnici competenti del circolo Legambiente Empolese Valdelsa che hanno in gestione l'oasi, avevano predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica Empoli Green Flow.

Con il progetto finanziato, **saranno progettate e installate delle isole**

CONCESSIONARIA
TINGHI MOTORS
 dal 1974

Via L. Giuntini 39/43
EMPOLI

Publicità

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

galleggianti per l'approdo della fauna selvatica, rimodellate le sponde dei laghi e scavati due stagni. Si procederà anche alla recinzione delle aree lacustri per evitare l'intervento di estranei non autorizzati. Infine è stato pensato un percorso sensoriale per conoscere l'area umida a livello inclusivo, anche per persone con disabilità visiva e motoria.

Fonte: Ufficio Stampa - Comune di Empoli

Notizie correlate

EMPOLI POLITICA E OPINIONI 18 Febbraio 2025



Premio Pozzale, da sinistra soddisfazione per Bonadonna

Rosa Bonadonna è stata indicata da AVS per la giuria del Premio Pozzale. Questa la nota di Federazione di Europa Verde, Empoli - circolo "Chico Mendez". Apprendiamo con favore l'indicazione [...]

EMPOLI POLITICA E OPINIONI 17 Febbraio 2025



Rita Cascella presenta il suo libro a Empoli

Nuovo appuntamento con la rassegna culturale "Empoli che legge" alla biblioteca comunale Renato Fucini di Empoli, venerdì 21 febbraio, alle 18. Ospite l'autrice Rita Cascella che presenterà il suo libro [...]

EMPOLI POLITICA E OPINIONI 17 Febbraio 2025



Bilancio eventi 2024 Empoli, l'opinione di Simonetti (Conflavoro)

"Come ogni anno Empoli tira le somme del fatturato indotto dal principale evento cittadino, quello per il quale Empoli viene definita città del natale e come ogni anno si leggono [...]"

Tutte le notizie di Empoli

<< Indietro

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA DI GONEWS.IT

Ogni giorno alle 19 le notizie più importanti

Indirizzo email:

Il tuo indirizzo email

Ho letto e accetto i termini e le condizioni

pubblicità

Il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Empoli
CHANNEL
empolichannel.it

pubblicitàCI

pubblicità

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Accedi

Ue, ritrovare l'unità d'azione

Raffaele Marmo

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Morti MontignosoUcciso dal monossidoLucio CorsiBollette condominio4 Ristoranti a PisaSuicidio assistito

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

18 feb 2025

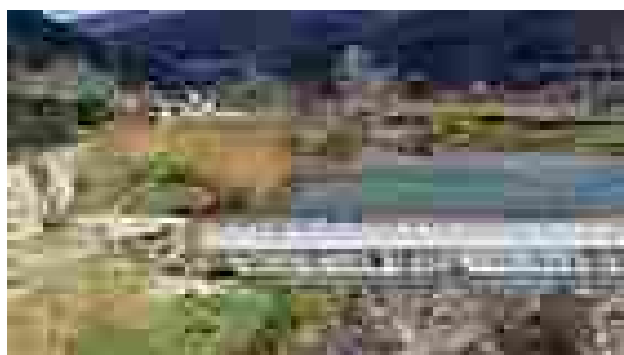
La Nazione Firenze Cronaca "Il nostro impegno per pr...

SANDRA NISTRI
Cronaca



"Il nostro impegno per proteggere le acque"

Lo scorso 28 gennaio noi alunni abbiamo organizzato un incontro a scuola, una sorta di 'conferenza stampa' in cui, in...



Uno scorcio della Marina

Lo scorso 28 gennaio noi alunni abbiamo organizzato un incontro a scuola, una sorta di 'conferenza stampa' in cui, in veste di giornalisti, abbiamo intervistato **Paolo Masetti**, il presidente del **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**, accompagnato dall'addetto stampa Sandro Matteini. Il presidente ha risposto alle nostre domande e abbiamo capito che è fondamentale proteggere



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

le acque e proteggersi dalle acque, perché sono sia un bene sia un pericolo. Controllare il livello dei fiumi e monitorare le piogge è importante: serve a prevenire allagamenti o alluvioni. A livello regionale esiste una rete di punti di monitoraggio della pluviometria e dell'idrometria.

Ci siamo chiesti in che modo la **crisi climatica** influisca negativamente sui corsi d'acqua. Il presidente ha risposto che amplifica i fenomeni meteo come pioggia o calore. Il cambiamento causa temporali concentrati, difficili da prevedere e con ripercussioni al suolo molto rischiose. Abbiamo chiesto poi se è mai capitato di aver trovato **reperti archeologici** durante gli scavi per i lavori e il Masetti ha detto che spesso sono stati rinvenuti. Tra i più importanti il ritrovamento delle fondamenta di una villa romana a Coverciano. Sono state trovati in Arno, zona ponte Vecchio, alcuni pezzi di antiche colonne romane in marmo, appartenute ai vecchi templi di Firenze, utilizzate per rafforzare le sponde del fiume.



Quest'esperienza ci è piaciuta molto, abbiamo conosciuto l'importanza del Consorzio e imparato come i nostri comportamenti possono tutelare i corsi d'acqua.



© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Scuola di Compiobbi. Riparato il tetto. Torna l'agibilità

Cronaca

Si rinnovano le cariche della Misericordia. Al via un nuovo progetto

Cronaca

E Funaro va all'attacco: "Così tradisci gli elettori"

Cronaca

Strappo in maggioranza. Santarelli lascia la civica: "C'è troppa ideologia. Seguirò Maurizio Lupi"

Cronaca

Una statua per Mahsa: "Il suo terribile sacrificio non sarà mai dimenticato"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ue, ritrovare l'unità d'azione

Raffaele Marmo

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Accedi

Omicidio-suicidio Mon... Lucio CorsiMorto dopo rapinaSchiacciata fiorentina4 Ristoranti a PisaCarnevale Viareggio

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

18 feb 2025

La Nazione Pisa Cronaca Formazione: l'Istituto "San...



ANDREA
MARTINO
Cronaca



Formazione: l'Istituto "Santoni" ospita il terzo meeting del progetto Erasmus+ WATER

La scuola pisana dal 18 al 21 febbraio apre le porte a ospiti islandesi e spagnoli



Immagine di repertorio

Pisa, 18 febbraio 2025 – L'IIS "Santoni" di Pisa **dal 18 al 21 febbraio** ospiterà il terzo meeting del progetto Erasmus+ WATER – "Water As The elemental resource for Earth's Resilience", in qualità di scuola capofila del progetto. Dopo le precedenti tappe in Spagna (Siviglia) e Islanda (Vestmannaeyjar), studenti e docenti delle scuole partner si riuniscono a Pisa per



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

un'importante occasione di confronto sul tema 'Comprendere gli eventi estremi indotti dal clima: impatti sulle comunità, vulnerabilità e misure di adattamento'.

"Essere **capofila di un progetto Erasmus+** è per noi un grande traguardo - dichiara la professoressa Daniela Basile dell'Erasmus Team - questa esperienza segna un passo fondamentale nel percorso di apertura internazionale del nostro istituto e offre agli studenti e alle studentesse un'opportunità unica di apprendimento e crescita personale".

Le attività si aprono oggi, martedì 18 febbraio, con l'accoglienza ufficiale in auditorium da parte del dirigente scolastico Maurizio Berni, seguita dalla presentazione della mostra fotografica del fotografo Fabrizio Sbrana, allestita al secondo piano dell'istituto, alla presenza dell'autore.

Il **programma** prevede un denso programma con momenti di formazione, workshop e visite sul territorio, con la collaborazione di esperti e istituzioni di rilievo. Tra gli appuntamenti principali sono previste relazioni del professor Roberto Buizza (Scuola Superiore Sant'Anna) sugli eventi climatici estremi e del professor Gianluca Brunori (Università di Pisa) sulle misure di mitigazione in agricoltura; le visite alla stazione meteorologica del DISAA dell'Università di Pisa, al Centro Funzionale Regionale della Regione Toscana, per approfondire il monitoraggio climatico e i sistemi di allerta, e agli impianti per la sicurezza idraulica del territorio a cura del Consorzio di Bonifica del Basso Valdarno.



Sono previsti anche un incontro istituzionale con il sindaco di Pisa Michele Conti e una visita al Museo delle Navi Antiche, patrimonio storico e culturale pisano di grande valore. "Abbiamo lavorato con grande attenzione per garantire una partecipazione attiva di studenti e studentesse, per offrire loro incontri con relatori di altissimo livello accademico e con la partecipazione di diversi stakeholders" aggiunge la professoressa Rosalba Saba.

L'importanza di sensibilizzare i giovani sui temi ambientali è centrale nel progetto. "Vogliamo che i ragazzi e le ragazze

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

L'ateneo pisano invita al dialogo i comitati e le associazioni per la protezione del verde

Cronaca

"Piccoli Principi e Principesse" in scena a La Città del Teatro

Cronaca

Dazi, anche la pelle è a rischio: "Il settore è già in sofferenza"

Cronaca

I settori più a rischio: "Non sarà così facile trovare altri mercati". Invito alla prudenza

Cronaca

Infrastrutture toscane: "La costa tagliata fuori dal piano regionale. Così la crescita frena"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

comprendano le implicazioni reali del cambiamento climatico e, soprattutto, che si sentano parte del cambiamento verso un futuro più sostenibile" conclude la professoressa Agata Mirabella. "Esperienze come questa sono fondamentali - sottolinea la professoressa Clelia Bargagli Stoffi - l'opportunità di confrontarsi con coetanei europei e con esperti del settore permette loro di acquisire nuove competenze e stimola l'interesse e la motivazione degli studenti e delle studentesse".



"L'Istituto Santoni - conclude il dirigente scolastico Berni - è molto lieto di accogliere i partner europei e di contribuire, grazie alla presenza di interlocutori qualificati, a questo importante dibattito sul futuro del nostro pianeta".



© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

045680



Accedi

Ue, ritrovare l'unità d'azione

Raffaele Marmo

CRONACA

Abbonamento mensile:

6 € al mese

Morti MontignosoUcciso dal monossidoLucio CorsiBollette condominio4 Ristoranti a PisaSuicidio assistito

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

18 feb 2025

La Nazione Firenze Cronaca Salvaguardiamo i nostri fi...

REDAZIONE
FIRENZE



Salvaguardiamo i nostri fiumi . Consorzio di bonifica... in azione!

Il nostro territorio, i suoi corsi d'acqua e le opere di manutenzione . CLASSE VB SCUOLA PRIMARIA ANNA FRANK - CALENZANO. .



La classe ha intervistato Paolo Masetti

Siamo gli alunni della classe 5B della scuola Anna Frank dell'istituto comprensivo Anna Maria Luisa de' Medici di Calenzano. In questo articolo vi parleremo del nostro territorio e del suo guardiano: il **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Calenzano è situato nella piana di Firenze, Prato e Pistoia: occupa la valle della Marina e della Marinella di Legri. La Marina è un torrente affluente del fiume Bisenzio lungo 13 km, di cui 10 si snodano nel comune di Calenzano. La tutela e la manutenzione del nostro territorio è affidata al **Consorzio 3 Medio Valdarno** che comprende 6 province: Firenze, Prato, Pistoia, Siena, Pisa e Arezzo.

Il Consorzio effettua la **manutenzione ordinaria** dei corsi d'acqua e può anche progettare e realizzare manutenzioni straordinarie e nuove opere. Interviene anche in casi di emergenza per far fronte alle conseguenze del **cambiamento climatico** che mette a dura prova la resistenza dei corsi d'acqua.

Per manutenzione ordinaria si intende sfalci, tagli selettivi, interventi incidentali, pulizia degli argini dai rifiuti e dai corsi d'acqua. Questi interventi non si eseguono tra marzo e luglio per tutelare l'avifauna che nidifica sugli alberi, perciò viene anche effettuata la manutenzione 'gentile', cioè gli sfalci programmati, lasciando una fascia vegetale lungo le sponde interne. Qui infatti, a contatto con l'acqua, si concentrano molte specie fluviali, piccoli pesci, crostacei, anfibi e insetti.



Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria nel nostro comune sono stati rifatti moltissimi tratti di argini e sono state costruite le casse di espansione: Le torri e La Gora e vari tratti di argini nuovi, specialmente a valle di Calenzano.

Nel Consorzio lavorano 150 persone: 50 operatori, 50 tecnici, che seguono direttamente i lavori, e 50 tecnici amministrativi che curano vari aspetti. Hanno inoltre una squadra di 5 operatori di droni, persone formate e attrezzate per fare sia riprese video che foto. Il Consorzio infine è dotato di attrezzature meccaniche come ruspe e trattori.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Il docu 'West of Babylonia' con Lombardi

Cronaca

Incontro con Aldo Grasso al Vieuxseux

Cronaca

Ponti, Av e terza corsia. Il piano lavori di Giani: "Peretola diventerà hub di tutti i trasporti"

Cronaca

Case d'Autore. Le residenze della memoria

Cronaca

Insulti a Kean come un altro 3-0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Dato che i nostri fiumi sono molto importanti per noi e per le specie che ci abitano bisogna impegnarsi a non usarli come discariche a cielo aperto, a non abbandonare i rifiuti e a segnalare a chi di dovere se notiamo dei comportamenti non corretti. Noi giovani, futuri cittadini, dobbiamo contribuire alla **tutela dell'ambiente** ed essere consapevoli che le nostre azioni quotidiane possono influire sul suo benessere e su quello della fauna che vi abita.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

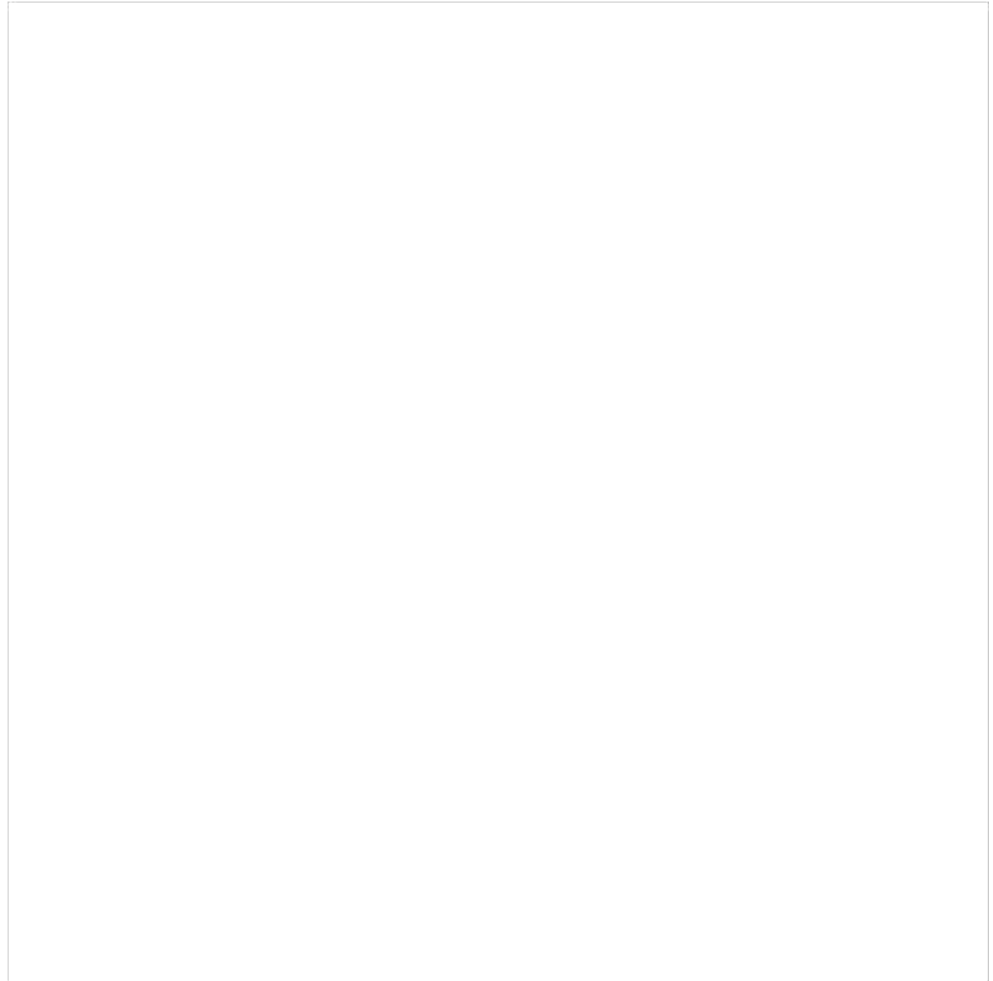
Cambiamento Climatico



QN

Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

TELESTENSE
Canale 19
del digitale terrestre



CRONACA SPORT ▾ ALTRO ▾

COMUNI ▾ PALINSESTO ▾

🏠 MUSICA MAESTRO RISTORANTI (FE)

PUBBLICITÀ

🔍

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



ATTUALITÀ

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: continuano gli interventi per la messa in sicurezza del territorio

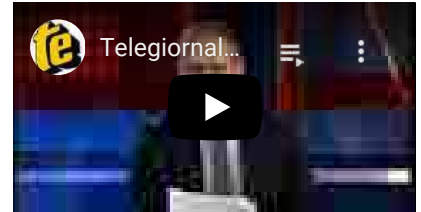
18/02/2025 Redazione Telestense

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara attiverà il prossimo 24 febbraio a Copparo un altro intervento di ripresa frane finalizzato alla messa in sicurezza del territorio. In lavori interesseranno lo scolo Vigheldo lungo via del Caseggiato; il canale Naviglio in via Viagara e il canale Brusabò in via Lanternazza. L'importo dell'intervento del valore di 100mila euro sarà sostenuto in compartecipazione al 50% da Consorzio e Comune di Copparo.

Per consentire le operazioni con macchine movimento terra in completa sicurezza, dal 24 febbraio al 10 marzo o comunque fino a termine lavori, si renderà necessaria la chiusura al traffico veicolare – ordinanza temporanea della Polizia Locale di Polizia Municipale 21 del 12-12-25 – di alcuni tratti di strada, in particolare: via Caseggiato nel tratto compreso fra il civico numero 207 ed il civico numero 217; via Vigara nel tratto compreso fra l'intersezione con via Camatte e ponte "Pasticcera"; via Lanternazza nel tratto compreso fra il civico numero 35 ed il termine del territorio comunale (immissione in via Obice nel comune di Tresignana). Per tutto il periodo sarà naturalmente garantito l'accesso ai residenti, veicoli forze dell'ordine, veicoli raccolta R.S.U. e veicoli di soccorso. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara vigilerà come sempre che i lavori, necessari per la tenuta idrogeologica del territorio, vengano svolti nel minore tempo possibile per creare il minimo disagio ai cittadini.

Centro Studi Bassaniani, Giovedì 20 Febbraio: un giallo al museo del Louvre, ne l'inganno del secolo, di Giovanni Taurasi (Artestampa 2024) con Andrea Baravelli

"Festina Lente": itinerari e cene stellate per il compleanno Unesco



Emilia-Romagna
LCN 19 del Digitale Terrestre
UFFICIO PUBBLICITÀ
0532.908931



**COLDIRETTI
FERRARA**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680